TRIESTE, Giovedì 6 Giugno 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova serie N. 6370
Anno XVIII dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94; 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

L'ora fatale è scoccata per Parigi e per la Francia

Fulminea rottura in numerosi punti aperta dai germanici nella "linea Weygand,,

Due proclami di Hitler alle truppe e alla Nazione

La Somme oltrepassata

BERLINO, 5

Dal Gran Quartiere Generale del Führer il Comando supremo comunica:

«Le nostre armate hanno attaccato stamane su largo fronte l'esercito francese. Il passaggio sulla Somme tra la foce, l'Ham e il canale Oise-Aisne è stato forzato e così la cosiddetta «linea Weygand» è stata rotta in più punti».

Come è stato già annunziato con un bollettino straordinario la fortezza di Dunkerque è stata conquistata il quattro giugno dopo un combattimento accanito. Tre Generali e circa 40 mila uomini delle varie Armate francesi si sono arresi alle nostre truppe vittoriose. Presso Abbeville un attacco nemico d'artiglieria e di carri armati è stato respinto. Anche un attacco nemico è fallito a sud di Longwy, contro i nostri avamposti. Il nemico ha subito grosse perdite.

Fronte vastissimo

L'armata aerea ha attaccato dei raggruppamenti nemici al sud di Abbeville con aeroplani da combattimento ed aeroplani da combattimento in picchiata. Le installazioni marittime di Le Havre sono state attaccate con successo. Questa mattina, all'alba, nuove operazioni offensive sono cominciate sul fronte in Francia, dove noi ci siamo tenuti, sino ad ora, sulla difensiva».

Il *D.N.B.* ha inoltre dal fronte:

All'indomani dell'occupazione di Dunkerque ove, ciò è molto significativo, sono stati fatti prigionieri soltanto dei francesi, una nuova offensiva che parte dall'attuale fronte difensivo è stata segnalata dal comunicato del Comando tedesco in data odierna. Essa si svolge su un largo fronte e le truppe tedesche non hanno incontrato che truppe francesi. Questa è una prova che le forze tedesche hanno, nello spazio di quattro settimane annientato il Corpo di spedizione britannico e cacciati gli ultimi inglesi dal continente.

L'esercito francese combatte solo. L'attacco eseguito dagli aeroplani «Junkers» operanti in picchiata, attacco menzionato nel comunicato militare e che era diretto contro le truppe nemiche riunite a sud di Abbeville, ha nuovamente fornito la prova della superiorità delle forze aeree tedesche, anche in rapporto ai più potenti mezzi di combattimento di cui l'avversario dispone in terra.

Gli aeroplani tedeschi hanno attaccato formazioni blindate francesi che sono state messe completamente fuori di combattimento per effetto delle bombe che hanno tutte raggiunto i loro obiettivi. Una bomba è caduta fra tre carri blindati francesi che procedevano affiancati; due sono stati subito immobilizzati, mentre il terzo si è incendiato.

Effetti morali

L'efficacia morale straordinaria dell'attacco, nei ranghi del nemico, e gli effetti distruttivi dell'attacco stesso, hanno potuto essere constatati in modo chiarissimo. Presi dal panico, gli occupanti di numerosi carri blindati, hanno abbandonato il loro posto ed anche altri gruppi nemici sono stati dispersi dall'azione dei bombardieri tedeschi in picchiata.

Con l'attacco degli aeroplani da combattimento sulle installazioni del porto di Le Havre l'armata aerea tedesca ha raggiunto il porto della Francia settentrionale più importante dell'Atlantico. La maggior parte delle importazioni di carbone inglese passa per Le Havre che è anche un porto importantissimo per l'economia francese per il transito del petrolio. L'attacco degli aeroplani da combattimento tedeschi su Le Havre ha avuto luogo nella notte dal 4 al 5 giugno. Le bombe tedesche hanno causato numerosi incendi e al bagliore delle fiamme si è potuto constatare che il porto non era occupato che da forze militari molto deboli, probabilmente sotto la impressione dell'occupazione tedesca del litorale della Manica».

L'obiettivo sarebbe la capitale

DAL RENO, 5

(Dall'inviato della Stefani)

Stamane alle 4, centinaia di cannoni tedeschi hanno aperto il fuoco tra il mare e la Somme. La zona più intensa del bombardamento era tra Amiens e Neufchatel.

Urto di masse

Alle 5 entrano in scena gli «Stukas» a grandi ondate successive di centinaia d'apparecchi. Alle 6 le fanterie germaniche hanno cominciato ad avanzare varcando l'Oise, l'Aisne, l'Aillette e il Canale di Urcel. Mancano maggiori particolari.

Si combatte su di un fronte di 200 km., ma due sono le zone nelle quali la lotta è più violenta e vi si scontrano già grandi masse. Esse sono quelle a sud di Ham e di La Fère e la zona di Soisson. Secondo informazioni non ancora confermate è a sud di Ham e di La Fère che i tedeschi hanno realizzato i guadagni più notevoli di terreno lungo le due strade La Fère-Chauny e Ham-Guiscard, le quali conducono a Noyon.

La zona è delicatissima per i francesi perchè, in quel punto, l'Oise scende in direzione di Parigi tagliando verticalmente l'Aisne. I due fiumi si incontrano a Compiègne, che è un po' la chiave di Parigi. L'attacco sferrato a Soisson investe, anch'esso Compiègne. Tutti i critici militari del mondo guardano in questo momento verso Compiègne. La resistenza francese è fortissima.

Weygand dirige personalmente le operazioni. Parigi aspetta con angoscia le primissime notizie. Ormai si giuocano i destini della Francia. Secondo informazioni autorevoli, il Führer ha previsto una resistenza francese molto forte ed accanita ed ha approntato masse formidabili per stroncarla.

Il Quartier Generale germanico svilupperà l'assalto con metodica violenza, la quale andrà man mano aumentando fino a rovesciare tutti gli ostacoli.

Lotta accanita

Le informazioni possedute dal Comando germanico sulla sistemazione difensiva organizzata da Weygand, hanno permesso al Quartier Generale del Führer di adattare i mezzi di rottura e di forzamento alla natura speciale del nuovo dispositivo francese. Enormi masse germaniche stanno scendendo già dalle Fiandre, dal Belgio, dalle Ardenne verso la nuova linea di battaglia. Il morale delle truppe tedesche è altissimo.

Le truppe francesi sono animate, anch'esse, da una disperata determinazione di resistenza. Weygand è risoluto a gettare nella fornace tutte le sue armi e le sue riserve. D'altra parte Von Brauchitsch è in condizioni di fare uno sforzo molto superiore a quello effettuato in Polonia e nel Nord. La lotta sarà quindi violentissima e accanita. Probabilmente dovranno passare alcuni giorni prima che la battaglia riveli i suoi disegni e scopra il suo andamento.

L'obiettivo apparente è Parigi, ma è prematuro fare previsioni di qualsiasi natura, giacchè entrambi gli Stati Maggiori hanno propositi di manovra.

Weygand, nella sua carriera militare, ha sempre giocato sull'impiego delle masse di riserva; von Brautchisch è un tipico manovratore a sorpresa. Alle 6 del pomeriggio i primi elementi corazzati germanici sono entrati in azione sulla linea Peronne-Amiens-Ham.

Tre Generali catturati fra i 40 mila prigionieri

DUNKERQUE, 5

Tra i circa 40.000 prigionieri caduti nelle mani dell'Esercito tedesco a Dunkerque vi sono tre Generali. Per il momento non si può ancora fare un calcolo della cifra a cui ascendono le quantità enormi di cannoni e di carri d'assalto, di materiale da guerra vario che, oltre ai prigionieri, è caduto in mani germaniche a Dunkerque. Numerosissime piccole navi e una ventina di navi grandi, tutte in avaria, sono immobilizzate innanzi alla città.

Dalla prima vittoria alla seconda offensiva

Giubilo e certezza a Berlino

Il turno della Granbretagna verrebbe in seguito
Compiti attuali molto meno ardui dei precedenti

BERLINO, 5

Il suono delle campane a festa si è diffuso stamane per le vie di Berlino di nuovo, vive e palpitanti di bandiere come non avevamo visto da parecchio tempo in qua. Il giubilo è universale anche se non lo vediamo manifestarsi in forme chiassose e irruenti: è un intimo orgoglioso giubilo che la strepitosa vittoria delle Fiandre giustifica pienamente e al quale si aggiunge più che la speranza la certezza di una pace gloriosa e vicina.

Quanto durerà?

Quanto credete che durerà ancora la guerra? Ecco la domanda che negli ultimi giorni ed oggi in particolare abbiamo udito spesso; c'è chi dice una settimana, chi due, chi tre è tacciato di pessimismo. Infatti, se tanto mi dà tanto, la definitiva liquidazione delle Potenze avversarie non dovrebbe richiedere più tempo che è occorso per infliggere loro la prima batosta, illustrata con tanta efficacia dal comunicato riassuntivo di ieri sera dal Comando Supremo germanico.

E giustamente nelle brevi glosse che questi ufficiali oggi dedicano ai comunicati e al proclama del Führer occupanti la prima pagina di tutti i giornali, si crede di poter asserire che alle Forze Armate germaniche resta da assolvere un compito assai meno arduo del precedente. Gli alleati hanno perduto nelle Fiandre centinaia di migliaia di uomini con tutto il relativo materiale. Non possono più attendere l'urto nemico dietro poderose opere difensive predisposte di lunga mano; sono sfiduciati e in piena crisi morale, nonostante il battagliero discorso pronunciato ancora ieri ai Comuni da Winston Churchill.

Si aggiunga che Inghilterra e Francia non comunicano più come prima. I porti olandesi, belgi e francesi sulla Manica sono ormai tutti occupati senza eccezione dai tedeschi e l'aviazione germanica si è preoccupata di fare già una visita a Le Havre presumendo logicamente che l'Inghilterra cerchi di inviare nuove truppe e nuovo materiale in Francia, sia pure in modesta misura. Non sono più infatti i tempi in cui l'Inghilterra, protetta dalla sua potente flotta, poteva permettersi il lusso di non tenere neppure un soldato per la difesa del territorio metropolitano. Lo stesso Churchill nel suo discorso di ieri ha prospettato la possibilità di un'occupazione dell'Inghilterra.

Soldati freschi

Così, sia per la sua scarsa efficienza militare, sia per la necessità di pensare per la prima volta nella sua storia che delle formazioni nemiche non abbiano all'improvviso ad apparire in Regent Street, poco potrà fare l'Inghilterra in aiuto dell'alleata minacciata da un pericolo mortale.

Hitler, perfettamente coerente al concetto della guerra-lampo, non ha consentito alcuna soluzione di continuità nel corso delle operazioni iniziatesi il 10 maggio. Con la occupazione di Dunkerque egli ha annunciato al popolo e all'esercito che di nuovo il fronte meridionale, cioè il fronte della Somme e dell'Aisne, è in movimento. Hitler non lascia tregua all'avversario nè gli permette di rimettersi dai colpi subiti e di riorganizzare le sue forze. Se Hitler avesse atteso, gli alleati avrebbero potuto mettere insieme nuove divisioni e munirle di nuove armi. Invece il Comando Supremo tedesco aveva evidentemente predisposto da tempo forze ingentissime non impegnate nella battaglia delle Fiandre e dell'Artois e le ha lanciate ora all'attacco contro le improvvisate linee francesi.

Il Führer nel suo proclama ai soldati parla infatti delle innumerevoli divisioni che «non hanno ancora visto il nemico e che lo batteranno». Dunque forze freschissime. Dall'altra parte invece divisioni già ributtate indietro dall'urto di due settimane fa contro il prolungamento della Maginot, soldati stanchi e certo di morale non molto elevato dopo i gravi scacchi subiti.

Nell'attesa dello sviluppo della nuova offensiva germanica si può dire che come si era preveduto essa è diretta per il momento solo contro la Francia. Le armate germaniche puntano nettamente su Parigi: vogliono anzitutto eliminare l'esercito francese. Una volta battuta la Francia e magari costretta alla pace separata, verrà il turno dell'Inghilterra che più nulla potrà fare, privata come sarà di ogni base sul continente.

Queste le supposizioni che si sentono fare nei vari ambienti berlinesi per giungere sempre alla conclusione che la pace non è lontana.

MASSIMO CAPUTO

Apparecchi svizzeri attaccano aerei del Reich

L'incidente avvenuto oltre il confine e tuttora in esame per via diplomatica

BERLINO, 5

Da parte competente tedesca si conferma la notizia di scontri avvenuti tra aeroplani germanici e svizzeri. Si precisa che apparecchi svizzeri hanno attaccato in territorio francese aeroplani tedeschi abbattendone uno.

Nel combattimento seguitone quattro aerei svizzeri sono stati abbattuti e di due di essi consta con certezza che sono caduti in territorio francese. L'incidente è oggetto di esame per via diplomatica. Quest'esame è tutt'ora in corso.

La Spagna respinge i consigli non richiesti

MADRID 5

L'*Arriba* torna sul tema della «neutralità vigile e attenta» della Spagna. «La vittoria di Franco, scrive il giornale, presuppone una influenza sullo sviluppo degli avvenimenti, che solo i ciechi possono negare. La realtà del contributo eroico della Spagna all'annientamento di un triste passato, fa sì che essa intenda oggi e nell'avvenire affermare ed esercitare il proprio diritto, assumendo posizioni nette». Lo stesso giornale, in un altro articolo attacca vivacemente la stampa dei Paesi democratici, la quale non si stanca di occuparsi della Spagna con quel tanto di inconsapevole condiscendenza di completa stupidità che le è abituale. Questo poco ci importa, ma ci interessa affermare una volta per sempre, che l'atteggiamento della Spagna corrisponde alla nostra volontà, al nostro destino,

Anche l'*A B C*, col titolo «Ora basta», scrive: «La Spagna di oggi non ha bisogno che le si tracci il cammino e le si insegni quali porte può e non può aprire sul proprio futuro. La Spagna pensa e agisce da sè, oggi e sempre e non è per nulla disposta a seguire consigli non richiesti e a considerarsi sotto tutela. Ripetiamo ai mentori anglo-francesi: basta!».

Il Generalissimo mal visto a Londra secondo la stampa sovietica

MOSCA, 5

Il critico militare della *Krasnaja Zvezda*, commentando il disastroso epilogo della battaglia del nord della Francia, scrive che il desiderio degli inglesi di «scappare» in Patria è stato più forte della considerazione degli interessi francesi e della situazione strategica generale. Il giornale aggiunge che il Generalissimo Weygand è antipatico a Londra.

I servizi postali con l'estero disciplinati rigorosamente

BERLINO, 5

Il Consiglio ministeriale per la difesa del Reich ha promulgato un decreto il quale disciplina rigorosamente i servizi postali con l'estero. Confermato che le comunicazioni postali dirette e indirette coi Paesi nemici sono vietate il decreto sancisce che ogni lettera diretta a Paesi neutrali debba contenere l'indicazione del mittente o che questi debba presentare la lettera personalmente all'ufficio postale anzichè imbucarla presentando documenti atti alla sua identificazione.

Le lettere private non devono superare quattro facciate scritte a macchina o stampate. Cartoline illustrate, fotografie, parole incrociate e giochi di scacchi devono essere rigorosamente esclusi dalla posta per i Paesi neutrali. *(United Press)*

Amiens, Peronne e Ailette punti di maggior pressione

PARIGI, 5

Le notizie raccolte in serata in ambienti parigini di sicura autorità, rivelano che il Comando tedesco nel solo settore della Somme ha schierato non meno di 40 Divisioni regolari, 5 Divisioni corazzate e motorizzate e una parte delle 10 Divisioni che hanno sostenuto l'ultima fase della battaglia delle Fiandre. Tra le prime sarebbero numerose quelle che tre settimane or sono operarono in Olanda e nel Belgio orientale.

Al termine del primo giorno della loro offensiva, secondo notizie diffuse nella capitale francese, i tedeschi sono riusciti a spingere innanzi un limitato numero di carri armati in due punti soltanto del fronte della Somme. In tutti gli altri punti, la linea francese ha resistito. Sembra accertato che le direttive principali dell'attacco germanico sono cinque o sei, tutte molto distanti le une dalle altre. Nel tardo pomeriggio, i punti di maggiore pressione sono stati Amiens, Peronne e Ailette. Successi di valore puramente locale, a quanto precisano gli ambienti competenti francesi, sono stati ottenuti dai tedeschi anche in altri due o tre punti che non si vogliono per ora precisare.

Il Führer al popolo e alle Forze Armate

BERLINO, 5

Dal Gran Quartiere Generale del Führer. Il Führer ha diretto al popolo tedesco il seguente proclama:

«Popolo tedesco!

La più grande battaglia di tutti i tempi è stata vittoriosamente superata dai nostri soldati. In poche settimane un milione e 200 mila nemici sono caduti nostri prigionieri. L'Olanda e il Belgio hanno capitolato.

Il Corpo di spedizione britannico è in gran parte distrutto. I suoi resti sono prigionieri, oppure sono stati cacciati dal Continente. Tre armate francesi hanno cessato di esistere. Il pericolo di un'invasione del nemico nel territorio della Ruhr è definitivamente svanito.

Popolo tedesco!

Queste gloriose gesta storiche sono state sanguinosamente raggiunte dai tuoi soldati i quali hanno per ciò esposto la loro vita e la loro salute. Io ordino perciò che da oggi in poi in Germania per otto giorni siano esposte le bandiere nazionali. Ciò deve essere un riconoscimento per i nostri soldati. Ordino, oltre a ciò, che per tre giorni suonino le campane. I rintocchi delle campane devono unirsi alle preghiere con le quali il popolo tedesco da ora in poi accompagna di nuovo i suoi figli, poichè da questa mattina le nostre divisioni e la nostra flotta aerea hanno ripreso la loro lotta per la libertà e l'avvenire del nostro popolo».

Un desiderio che sarà esaudito

BERLINO, 5

Dal Gran Quartiere Generale del Führer. Il Führer e Comandante delle Forze Armate germaniche ha lanciato il seguente ordine del giorno:

«Soldati del fronte occidentale!

Dunkerque è caduta. Quarantamila francesi ed inglesi ultimi resti di una grande Armata, sono stati catturati. Un incalcolabile quantitativo di materiale è caduto nelle nostre mani! In tal modo la più grande battaglia della storia del mondo è finita. Soldati! La mia fiducia in voi era sconfinata. Voi non mi avete deluso.

Il più audace piano della storia della guerra è stato realizzato mediante il vostro valore che non trova esempi, mediante la vostra forza, la vostra resistenza alle più dure fatiche e mediante la vostra volontà. In poche settimane voi avete costretto alla capitolazione due Stati che spesso hanno combattuto come valorosi avversari. Avete distrutto le migliori divisioni della Francia. Avete battuto il Corpo di spedizione britannico lo avete catturato, lo avete scacciato dal Continente.

Tutte le unità dell'Esercito e dell'Aviazione hanno fatto a gara per superarsi in questa lotta per il nostro popolo e per il Grande Reich. Valorosi uomini della nostra Marina hanno preso parte a questa lotta.

Soldati!

Molti di voi hanno suggellato la loro fedeltà con la morte. Altri sono feriti. Il cuore del nostro popolo è presso voi e presso i nostri Caduti e feriti con profonda riconoscenza. I Capi delle plutocratiche Inghilterra e Francia, però, che hanno giurato di impedire, con ogni mezzo, la nascita di un mondo migliore, desiderano la continuazione della guerra. Il loro desiderio sarà esaudito!

Soldati!

Oggi ricomincia la lotta sul fronte occidentale. A voi si aggiungono innumerevoli nuove divisioni che vedono il nemico per la prima volta e che lo batteranno. La lotta per la libertà del nostro popolo, per il suo essere o non essere, per oggi e per l'avvenire, continuerà fino alla eliminazione di quegli uomini di Stato di Londra e di Parigi che credono ancora oggi di trovare nella guerra il mezzo migliore per realizzare i loro piani infami. La lezione storica che noi daremo loro sarà la nostra vittoria. Tutta la Germania è in ispirito presso di voi».

Un messaggio di Hess al suo Capo supremo

BERLINO, 5

Il sostituto del Führer Ministro Rodolfo Hess ha diretto al Führer dopo la vittoriosa conclusione della battaglia del Belgio e delle Fiandre francesi il seguente ringraziamento:

«Führer. Il popolo tedesco in profonda commozione e amore ringrazia Voi e i nostri soldati che sotto il vostro ispirato comando hanno raggiunto la vittoria in una battaglia decisiva che è unica nella storia. Iddio sarà ancora con quelli che guadagneranno la vittoria. Rodolfo Hess».

La nuova battaglia

PARIGI, 5

Il comunicato di stamane delle Armate francesi dice:

«Tutte le notizie giunte dal fronte fino dall'alba di stamane dànno l'impressione che una nuova battaglia è cominciata. Lo sforzo più violento dei germanici è stato esercitato finora nel settore che dal mare va fino alla strada tra Laon e Soissons».

Il bollettino serale francese dice:

«La battaglia impegnata stamane si è intensificata nella regione di Amiens, di Peronne e dell'Ailette. L'avversario ha messo in azione importanti mezzi soprattutto carri d'assalto ed aviazione. Nel loro insieme, questi attacchi sono stati contenuti. Le nostre truppe, anche quando sono state sorpassate dai carri, continuano a resistere energicamente nei punti di appoggio da esse occupati e mantengono le loro posizioni.

Attività intensa

Grande attività della nostra aviazione nelle ultime 24 ore. I nostri apparecchi da bombardamento hanno attaccato di notte importanti officine a Monaco e a Ludwigshafen, così come la stazione di Mannheim. Importanti incendi sono stati constatati nel corso di queste spedizioni. Parecchie altre stazioni e campi di aviazione sono stati pure colpiti. Approfittando delle informazioni fornite dai nostri apparecchi da ricognizione, i nostri bombardieri e i nostri caccia hanno fornito oggi, fin dall'inizio dell'attacco nemico, un potente appoggio alle truppe di terra».

L'Agenzia ufficiosa francese pubblica:

«I tedeschi sono partiti all'attacco stamane, alle prime ore dell'alba, su un fronte di oltre 200 km. Le direttrici principali degli attacchi germanici più violenti sono sulla media Somme, vale a dire nella regione di Amiens, dove i tedeschi avevano conservato una testa di ponte sulla riva meridionale del fiume e a oriente dell'Oise, e cioè sul canale di Lailette presso il famoso Chemin des Dames. La mattina si è iniziata con un fuoco violentissimo di artiglieria mentre gli aeroplani d'assalto germanici, numerosissimi, iniziavano gli attacchi in picchiata sulle linee francesi. Immediatamente dopo hanno cominciato a venire avanti masse di fanteria. Negli ambienti militari si rileva che, fino alle 10 di stamane circa, non era stata segnalata su nessun fronte l'apparizione di carri d'assalto. Il combattimento continua. Mancano finora altri particolari».

Successivamente l'*Agenzia ufficiosa* comunicava:

«I punti di appoggio anticarro resistevano dapertutto alla fine del pomeriggio. I principali attacchi germanici sono diretti su Amiens, Peronne e Ailette».

Incursioni

Il Ministero dell'Aeronautica dirama un comunicato in cui è detto che durante le azioni di bombardamento compiute in Germania, la importante officina della Badische Aniline sarebbe stata incendiata e che la fabbrica di motori di aviazione D.M.W. sarebbe stata colpita. Bombardieri francesi hanno inoltre attaccato violentemente obiettivi militari nella regione di San Quintino, Peronne e Cambrai. Una stazione e parecchi convogli sarebbero stati distrutti, le strade interrotte e le comunicazioni tagliate. Il comunicato informa che durante tali azioni sarebbero state lanciate oltre 6 tonnellate di esplosivi.

Nelle regioni del centro della Francia sono stati avvistati oggi numerosi aeroplani nemici. Un gruppo di bombardieri germanici ha lanciato bombe su diversi obiettivi. Le località e gli obiettivi colpiti non vengono precisati. L'allarme è durato dalle ore 13.20 alle 15.05.

Il ferreo attacco delle invitte Armate germaniche scatenato sulle direttrici di Parigi e di Le Havre

Comunicazione politica annunciata da Reynaud

PARIGI, 5

Dalle prime ore del pomeriggio, si manca a Parigi di ogni informazione sul corso della battaglia scatenata stamane dalle Armate tedesche sul fronte della Somme e sul canale dell'Oise. Si assicura soltanto che il settore nel quale l'attacco è stato più violento è situato sulle due rive dell'Oise. Anche nella regione di Amiens grandi masse di fanteria tedesca si sono messe in movimento appoggiate da stuoli di aeroplani d'assalto.

Il destino della capitale

Si conferma che le unità blindate tedesche non sono ancora entrate in azione ma se ne attende la comparsa con il classico movimento di puntata a fondo. Si attende pure che l'aviazione tedesca inizi le sue azioni di bombardamento sulle retrovie vicine e lontane del fronte di battaglia, come ha sempre fatto sin dalle prime ore di ogni inizio dell'offensiva dell'Esercito.

Tutto il popolo francese valuta esattamente la portata di questo evento che colloca sulla sorte delle armi il destino di Parigi che costituisce la posta continentale più importante della storia contemporanea nei rapporti franco-germanici. La battaglia della Mosa e delle Fiandre, chiusasi ieri a Dunkerque, è stata la prima grande prova dell'urto colossale dei belligeranti. La battaglia della Somme schiera una dinanzi all'altra due potenti Armate, una decisa ad infrangere a tutti i costi la resistenza avversaria, a travolgere le retrovie, a puntare senza sosta sugli obiettivi militari e politici in tutti i settori, l'altra fermamente tesa nello sforzo di una resistenza onde far fallire i propositi del nemico che gioca ormai il tutto per il tutto. Naturalmente si ignorano l'efficienza e l'attrezzatura degli schieramenti francesi, la quantità delle Divisioni lungo i 200 km. del fronte che, secondo taluni, sarebbe cospicua raggiungendo il numero di 50. Tuttavia si sa da quanto hanno scritto i redattori militari della stampa parigina che il dispositivo francese sulla Somme e sull'Aisne presenta uno scaglionamento predisposto in profondità, appunto per consentire una più elastica opposizione alla pressione avversaria di cui si conoscono ormai le caratteristiche, i sistemi e i mezzi di impiego. Per il momento, lo sforzo principale nemico sembra esercitarsi sul basso e medio corso della Somme ad est dell'Oise oltre che sul canale tra la Somme e l'Aisne. Si pensa che occorreranno ad ogni modo 36 ore almeno per identificare l'esatta fisionomia dell'attacco germanico.

Chiusura delle scuole

Nonostante che l'attacco si sviluppi in un settore relativamente prossimo alla capitale, l'attività cittadina si svolge, anche se ridotta, senza sensibili alterazioni. Talune linee di autobus urbane e suburbane hanno ripreso il loro traffico. L'ingente massa di autoveicoli dei servizi pubblici di trasporto della metropoli sembra aver esaurito il compito di evacuazione delle regioni del nord. Da Parigi tutte le persone che vi abbiano preso residenza nella scorsa settimana e provenienti dalle regioni invase o prossime alle linee di operazione sono state fatte ripartire. La città ha ridotto notevolmente la massa dei suoi cittadini. Le strade hanno ormai una circolazione estremamente ridotta e a partire dalle ore 22 rarissimi sono i passanti che si attardano fuori di casa. Molte famiglie di commercianti si sono trasferite in provincia. A Parigi sono rimasti in una parola gli operai, i funzionari governativi e la massa ridotta degli impiegati le cui aziende funzionano ancora nella capitale. A causa di questa contrazione della popolazione i rifornimenti alimentari procedono normalmente e non si registrano ancora sensibili insufficienze.

L'offensiva aerea nella regione parigina ha indotto il Governo a prendere misure di sicurezza. In seguito ad una conferenza alla quale ha partecipato il Vicepresidente del Consiglio Chautemps con i Ministri dell'Educazione e dei Lavori Pubblici e il Sottosegretario per la migrazione interna, è stata decisa la chiusura delle scuole primarie di Parigi a partire da sabato 8 giugno. L'ultima incursione ha dimostrato infatti quanto sia pericolosa la permanenza degli scolari nella Capitale minacciata. L'inizio della nuova offensiva germanica non ha fatto che affrettare una decisione che era già unanimemente invocata dall'opinione pubblica. Per le scuole secondarie però il Ministro dell'Educazione Nazionale, ha dato disposizioni per l'anticipazione di tutti gli esami ed ha concesso facilitazioni perchè le sessioni d'esame possano svolgersi lontano da Parigi e dalla provincia.

L'atteggiamento fascista

Si annuncia che Paul Reynaud farà domani sera alla radio, alle ore 20, una comunicazione politica al Paese. Stamane il Presidente del Consiglio ha conferito con i Marescialli Petain e Weygand e con l'Ammiraglio Darlan.

Paul Reynaud ha fatto nel pomeriggio dinanzi alla Commissione parlamentare dell'Esercito una relazione completa sulla condotta della guerra dal settembre dell'anno scorso ad oggi. Inoltre il Presidente del Consiglio ha fornito alla Commissione alcuni particolari circa la nuova offensiva sferrata stamane dalle truppe germaniche sul fronte francese.

Pure la Commissione degli Esteri della Camera si è riunita oggi sotto la presidenza di Jean Mistler che ha fatto ai colleghi un'ampia esposizione della situazione diplomatica internazionale. Un comunicato diramato al termine della seduta afferma che «è stato specialmente analizzato l'atteggiamento dell'Italia nell'evoluzione della non belligeranza proclamata nel settembre scorso, alla pre-belligeranza attuale». La Commissione in seguito ha esaminato «le diverse ripercussioni della politica italiana nel Mediterraneo e nei Balcani» ed ha studiato inoltre «la politica dell'Unione sovietica». E' seguita una discussione alla quale hanno partecipato numerosi deputati che ha avuto per oggetto l'Italia e i Balcani. Il Presidente Mistler è stato incaricato di trasmettere alcune osservazioni della Commissione al Presidente del Consiglio Reynaud. Quest'ultimo ha ricevuto nel pomeriggio d'oggi il presidente della Commissione degli Esteri del Senato Enrico Béranger. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi il senatore Pietro Laval col quale ha avuto una lunga conversazione.

Una corrispondenza da Roma del Temps nota che esiste da 24 ore a questa parte nell'atmosfera della Penisola un'attività meno guerriera. Per spiegare i motivi di questo fenomeno tutte le ipotesi sono plausibili. Si ha oggi l'impressione a Parigi che dopo l'inizio dell'offensiva tedesca della Somme, la decisione italiana di intervenire nella guerra si trovi sul piano dell'immediato futuro. Come in Granbretagna, anche in Francia le conclusioni delle numerose prose giornalistiche consacrate alla questione italiana sono che ogni misura è stata presa sul piano militare ossia terrestre, aereo, navale per fare fronte alla situazione che risulterebbe domani.

Il discorso pronunciato ieri da Churchill alla Camera dei Comuni trova larga ospitalità nella stampa. Esso viene considerato come una messa a punto della situazione militare al termine delle evacuazioni delle regioni del nord della Francia da parte delle truppe franco-inglesi.

Il tribunale militare di Parigi ha condannato oggi alla pena di morte quattro individui arrestati nel luglio 1939 sotto l'accusa di spionaggio. Altri quattro imputati sono stati condannati ai lavori forzati a vita.

MIRKO GIOBBE

La situazione

BERLINO, 5

Un estremo riserbo è mantenuto questa sera dagli ambienti competenti della capitale tedesca sull'offensiva in corso in Francia i cui obiettivi, essi dicono, potrebbero essere i seguenti: 1) separazione completa della Francia dall'Inghilterra; 2) creazione di una base per l'attacco a quest'ultima.

Estremo riserbo

Sui progressi dell'offensiva si mantiene un mutismo assoluto ma ad alcuni ambienti neutrali per solito sono molto bene al corrente della situazione militare è pervenuta questa sera la notizia che le fanterie germaniche [illegible] oggi sulla Somme che oltre il canale Aisne-Oise. Essi hanno anche l'impressione non negata da parte germanica che

«La Corsica e Nizza non debbono appartenere alla Francia; verrà il giorno in cui l'Italia, conscia del suo valore, reclamerà a ponente e a levante le provincie sue che vergognosamente languono sotto la dominazione straniera.

Giuseppe Garibaldi

si sia in presenza di due azioni distinte: una lungo le coste della Manica oltre la Somme con le Fiandre e l'altra nel settore di Soissons in direzione diretta di Parigi.

Non si esclude che le armate messesi in movimento in direzione di Le Havre, possano successivamente, con una conversione verso sud-est, mirare al tergo delle difese di Parigi, mentre sono attaccate frontalmente dalle armate partite dal settore di Soissons. In questo caso l'esercito francese schierato sulla Somme, correrebbe il rischio di subire la stessa sorte delle armate delle Fiandre.

Sulle Alpi

Non si fa soltanto mistero questa sera nei circoli nazionalsocialisti berlinesi, che l'offensiva iniziata stamane mira a mettere in ginocchio la Francia per avere mani libere contro l'Inghilterra. [illegible]

Da fonte autorizzata infine si fa osservare che l'attacco all'esercito francese [illegible] frontiera delle Alpi.

Fabbrica automobilistica di Monaco attaccata da aerei alleati

MONACO, 5

Aeroplani francesi hanno tentato di bombardare la fabbrica automobilistica bavarese B. M. V. situata nel sobborgo di Allach. Le bombe sono cadute invece nelle vicinanze del nuovo Museo ed altre sono cadute su due isolati più distanti. La casa di fronte al Museo è rimasta assai danneggiata e tutti i vetri del quartiere sono andati in frantumi. L'attacco alla fabbrica automobilistica è stato sventato dal pronto intervento delle batterie contraeree [illegible] Tre civili [illegible] della notte scorsa sono deceduti. (United Press)

Stabilimenti bombardati nella Ruhr

LONDRA, 5

Il Ministero dell'Aria comunica: «Durante la scorsa notte bombardieri pesanti dell'aviazione britannica hanno attaccato di nuovo obiettivi militari in Germania. [illegible]»

Piroscafo greco affondato da un sottomarino

MADRID, 5

Il piroscafo spagnolo «Cabrazo» ha raccolto in alto mare e sbarcato a Vigo 26 uomini dell'equipaggio del piroscafo greco «Yonnas» affondato da un sottomarino.

Dov'è passata la guerra

Ritorno alla calma nel territorio fiammingo

L'opera di ricostruzione

NEW YORK, 5

L'inviato speciale della *United Press* nel Belgio Richard Hottelet manda da Brusselle una interessante corrispondenza sulla riorganizzazione dei servizi e sul ritorno dei profughi di guerra alle loro case delle Fiandre.

Profughi che tornano

«Mentre aeroplani da bombardamento continuano a solcare il cielo del Belgio, dice la corrispondenza, i profughi fanno ritorno alle loro case e si dedicano alla rimozione delle macerie, alla ricostruzione di centinaia di ponti e a riparare le strade. Innumerevoli sono i belgi che hanno iniziato il viaggio di ritorno ai loro paesi.

Molti vengono persino da località lontane come Calais e Boulogne, dove erano stati sospinti dalle truppe che si ritiravano di fronte all'offensiva delle armate germaniche. Anche nei territori francesi che erano stati sgomberati sotto l'incalzare della guerra i profughi ritornano alle case abbandonate. In quattro giorni ho compiuto un giro di oltre 500 miglia con altri giornalisti stranieri invitati dall'Alto Comando germanico.

Ho visto migliaia, centinaia di migliaia di civili in viaggio attraverso zone dove una o due settimane fa infuriava la guerra. Molti viaggiano a piedi sulle strade polverose, altri su automobili, su carretti, su velocipedi. Ed il flusso continua dall'alba all'imbrunire sostando solo la notte quando i profughi si riposano per riprendere poi il cammino in tutta fretta assillati dall'ansia di ritornare al propiro paese, alla propria casa nel più breve tempo possibile.

Le autorità militari germaniche aiutano i profughi e ne facilitano il ritorno permettendo loro di prendere posto sugli autoveicoli che dal fronte ritornano vuoti. A coloro che dispongono di proprie automobili viene fornita la benzina. Lungo le strade viene spesso effettuata la distribuzione di viveri preparati nelle cucine da campo dovunque sono accampate truppe.

Sospinti dalla marea

Per alleviare il disagio del viaggio molti hanno ricorso a mezzi di fortuna per fabbricare curiosi veicoli come quello che ho incontrato su una delle strade del Belgio. Una carretta con ruote di bicicletta trainate da tre membri della famiglia i più robusti dei quali pedalavano, mentre donne e bambini e masserizie erano collocati alla meglio sulle tavole con cui era formato il telaio. Ho visto persino una automobile evidentemente fuori uso trainata lentamente da un cavallo.

Presso la Manica vi sono case che hanno scritte di questo genere tracciate a gesso o a carbone sull'ingresso: «La famiglia X si trova ora a Saint Michels». V'è persino chi ha voluto fare dello spirito scrivendo: «I signori X. Y. sono assenti per vacanze».

A Liegi come in altre località i negozi accettano volentieri moneta germanica. Tra i profughi ve ne sono perfino di olandesi i quali rifugiatisi nel Belgio erano stati poi sospinti insieme agli altri verso le coste della Manica.

Stanotte sulla piazza di Cambrai ho parlato con una donna olandese la quale, dopo aver percorso con due figlioletti molte miglia su un autocarro militare germanico, era in attesa di qualche altro veicolo per proseguire la lunga strada verso il paese nativo. La donna si è lagnata del modo come è stata trattata dagli alleati. Molti profughi sono occupati nei lavori di riparazione delle strade e dei ponti. Tanto nel Belgio come in Olanda numerosi operai e ferrovieri sono intenti alla riattivazione delle comunicazioni. I treni tornano a circolare.» *(United Press)*.

Il Comandante le truppe del Reich giunto a Copenaghen

COPENAGHEN, 5

Oggi la Danimarca festeggia il 25.o anniversario della riforma e della costituzione nazionale concessa nell'anno 1849. Per l'occasione Re Cristiano ha ricevuto una delegazione di tutti i partiti politici.

E' giunto a Copenaghen il nuovo Comandante le truppe germaniche in Danimarca, ten. Gen. Ludtke, il quale ha preso il posto del Generale Kaupisch trasferitosi in altra zona. Il Ministro olandese e quello belga con il personale delle rispettive Legazioni hanno lasciato Copenaghen diretti ai propri Paesi.

Le tracce dell'immensa sconfitta lungo il litorale della Manica

BRUSSELLE, 5

Indescrivibili nelle loro proporzioni tragicamente grandiose appaiono le tracce della immensa sconfitta franco-inglese lungo la costa belga. Da Ostenda fino a Dunkerque, dove ancora ieri sera altissime fiamme salivano al cielo sotto il martellamento delle artiglierie germaniche, diecine di migliaia di mezzi di trasporto di ogni genere, di autoblindate, di carri armati, di autocarri militari carichi di armi, di ogni sorta di rifornimenti e di oggetti di vestiario sono stati abbandonati lungo la spiaggia nelle strade adiacenti al mare entro un raggio di oltre 30 chilometri, segnando le tappe precipitose della disperata fuga degli Eserciti anglo-francesi.

L'Algeria sul piede bellico

PARIGI, 5

Un odierno Decreto crea in Algeria un Corpo di guerra territoriale che permette l'organizzazione di formazioni militari.

Crescente ostilità nipponica verso gli Stati Uniti

TOKIO, 5

Le questioni relative alla posizione del Giappone rispetto al conflitto europeo ed i suoi vari aspetti e sviluppi, come pure quelle derivanti dai provvedimenti degli Stati Uniti circa l'embargo delle materie prime ad essi necessarie per la difesa nazionale, costituiscono anche oggi gli argomenti dei quali principalmente si occupa la stampa nipponica. Su entrambi questi ordini di questioni, in vari giornali si nota qualche punto contro l'atteggiamento governativo che si vorrebbe energico e più deciso, non tanto nei confronti di quelle concernenti l'Europa, come in quelle relative agli S. U. Contro questi ultimi, il sentimento popolare nipponico si sta facendo sempre più ostile e la stampa è quasi unanime nel chiedere lo spiegamento della massima energia.

L'Ungheria e l'Asse — Dichiarazione di Teleki alla Camera dei deputati

BUDAPEST, 5

Nella riunione odierna della Camera dei deputati, il Presidente del Consiglio, conte Teleki, rispondendo ad una interpellanza [illegible]

Oskay ha risposto per iscritto [illegible]

Una bestiale vendetta della Francia

7 nostri connazionali passati per le armi nel Belgio

Episodi della "caccia agli italiani„

BRUSSELLE, 5

Un rapporto che la nostra autorità consolare di Charleroi ha inviato oggi riferisce un episodio [illegible] dai francesi contro nostri connazionali. A Vieux Campinaire, a 12 km. da Charleroi vive una piccola collettività italiana composta in gran parte di minatori. In uno dei giorni scorsi, prima che la località cadesse in mano dei tedeschi, i francesi che la occupavano si misero alla caccia degli italiani colà residenti. Un ufficiale francese, tra l'altro, seguito da un plotone di soldati si recò in una casa di [illegible]

[illegible]

L'avventura di due diplomatici fuggiti da Brusselle

BRUSSELLE, 5

A proposito dei rischi che ciascun straniero, turista o meno, ha corso e continua a correre in [illegible] tici, il Ministro d'Argentina ed il Ministro del Portogallo, il primo conosciutissimo per le sue tendenze francofile, venne fermato dai francesi nel passare la loro linea. I due diplomatici (ironia della sorte!) furono arrestati, perquisiti, denudati e malmenati per varie ore perchè ritenuti tedeschi. La loro fuga da Brusselle verso l'ospitale Parigi finì così nella più spiacevole e «dolorosa avventura».

NOTIZIE BREVI

[illegible]

Uno dei maggiori errori inglesi è stato di inimicarsi Roma

WASHINGTON, 5

Il *New Yor Times* in un esame della situazione internazionale scrive che uno dei maggiori errori commessi dall'Inghilterra è stato quello di inimicarsi l'Italia all'epoca delle «stupide ed inique sanzioni». Il giornale rileva poi che la conquista italiana ha strappato la Etiopia al vergognoso governo del Negus protetto dall'Inghilterra e l'ha avviata sulla strada della civiltà e del progresso.

Il Presidente Roosevelt ha accettato le dimissioni di Edison, Segretario alla Marina, che si presenta alle elezioni come Governatore del New Yersey. Roosevelt ha inviato al Congresso una nota nella quale viene spiegato come saranno impiegate le assegnazioni addizionali per la difesa ammontanti complessivamente a dollari 1.277.741.179. Si rileva fra l'altro che saranno costruite 69 navi da guerra e acquistati 10.000 aeroplani. In queste spese è compreso anche lo arruolamento e la relativa istruzione di 16.000 piloti. Saranno inoltre attrezzate alcune nuove basi navali.

Nell'ultima settimana sono entrati negli S. U. 764.947.094 dollari, provenienti, nella massima parte, dal Canadà. I depositi esteri della Federal Reserve Bank sono saliti da 12.210.714 a 1.286.901.666.

La Romania deve adattarsi alle esigenze della situazione

BUCAREST, 5

Il direttore del *Curentul* pone in rilievo che il nuovo Ministro romeno degli Esteri Gigurtu ha messo in chiaro nella sua dichiarazione di lunedì scorso che la Romania deve adattarsi alle condizioni geografiche della zona in cui essa è collocata e che tale zona è di influenza germano-italiana.

L'articolo condanna severamente l'incomprensione di cui danno prova coloro che ancora oggi vorrebbero negare l'evidenza di questa situazione e, prendendo atto delle dichiarazioni del nuovo Ministro degli Esteri, che ha già dato prova di comprendere bene la situazione del Paese, indica come necessaria nell'interesse della Romania una politica di collaborazione con le due Potenze che hanno una funzione così importante nello spazio geografico nel quale è compresa la Romania.

Una delegazione di funzionari e di esperti del movimento corporativo romeno è partita stamane per Sofia ove resterà un mese allo scopo di creare legami di collaborazione tra i movimenti corporativi romeno e bulgaro. I giornali romeni nell'annunciare la partenza constatano con piacere che i legami economici fra la Romania e la Bulgaria divengono sempre più cordiali.

Ansietà ed allarme a Londra per le ammissioni di Churchill

LONDRA, 5

Il discorso pronunciato ieri dal Primo Ministro alla Camera dei Comuni è, nel complesso, poco commentato. I giornali concordemente affermano che il signor Churchill, esprimendo la ferma volontà di continuare la lotta sino all'ultimo, ha interpretata la volontà del Paese.

Un solenne monito

Il redattore diplomatico del *News Chronicle* osserva che dal discorso del signor Churchill risulta chiaro come il Governo contempli la possibilità che la Granbretagna debba proseguire la lotta da sola. Questa dichiarazione del Primo Ministro, scrive il *News Chronicle*, ha suscitato una comprensibile ansietà e ad onta degli elogi tributati all'Esercito francese ha dato l'aire a molteplici ipotesi. Il fatto è, continua il giornale, che la Francia, la quale ha subito finora perdite maggiori delle nostre, dovrà fronteggiare da sola la nuova offensiva tedesca ed altre gravi possibilità imminenti: tutto questo, sempre secondo il *News Chronicle* significa che per ora non è imminente il pericolo dell'invasione della Granbretagna la quale potrebbe approfittare per aiutare la Francia nel limite delle possibilità esistenti.

In generale tutti i giornali riconoscono che il discorso del Primo Ministro è stato soprattutto una documentazione, come osserva il *Daily Mail*, della estrema gravità della situazione militare degli anglo-francesi. La frase di Churchill, che «le guerre non si vincono con le ritirate e gli sgomberi» viene riportata a grossi caratteri e definita come un monito solenne alla Nazione, monito tanto più tempestivo dato che, seguendo il consueto andazzo all'ottimismo di maniera, gli stessi giornali che oggi sottolineano questa frase avevano già incominciato da vari giorni a presentare al pubblico come una effettiva vittoria quello che il Primo Ministro ha definito come «un colossale disastro militare».

Quanto all'allusione finale del signor Churchill all'eventuale «aiuto del nuovo mondo al vecchio mondo», i giornali evitano di insistervi sopra, limitandosi a stampare generiche espressioni di cordialità fiduciosa all'indirizzo degli Stati Uniti.

Continuano gli arresti degli affiliati all'Unione britannica di Sir Osvald Mosley, il quale è tuttora in prigione. Tra gli altri sono stati arrestati quattro noti oratori politici che dovevano presentarsi candidati al Parlamento.

La raccolta dei rottami

Re Giorgio d'Inghilterra ha ricevuto stamane a Buckingham Palace l'Ammiraglio francese Abrial. La raccolta dei rottami procede con ritmo intenso. Venticinque città di provincia stanno compilando una lista di tutto il ferro non indispensabile e in ogni villaggio sono state prese speciali misure onde assicurare la completa consegna dei rottami. Essendosi rifiutato un privato di cedere quelli in suo possesso a 70 scellini la tonnellata, i rottami sono stati immediatamente requisiti. Si calcola che al 3 giugno fossero state segnalate alle autorità oltre 100 mila tonn. di rottami da parte delle aziende industriali.

L'*Evening Standard* afferma che Churchill ha reso un grande servizio al proprio Paese, perchè ha aperto gli occhi agli ottimisti documentando la necessità di rimediare subito ad un «colossale disastro militare».

Il Ministro dell'Educazione ha ordinato la chiusura delle scuole comunali situate nei dintorni dell'aeroporto di Croydon, distante 6 chilometri dal centro di Londra. Il Ministero dell'Interno ha promulgato un'ordinanza per cui tutti gli stranieri di qualsiasi nazionalità dimoranti nelle città della costa sud-orientale debbono trasferirsi in località distanti almeno 45 chilometri dalla costa. Il provvedimento colpisce molti italiani proprietari di alberghi, trattorie e caffè delle città del litorale. Il Ministro dei Rifornimenti, Lord Beaverbrock, ha pubblicato un appello urgente agli operai addetti alla produzione aeronautica perchè spingano al massimo la produzione durante questa settimana e nelle settimane successive. «Il maggior lavoro che farete questa settimana — dice il Ministro — rafforzerà la settimana prossima il fronte di battaglia. La sorte della Granbretagna dipende oggi dalle sue sole risorse e voi soli potete aumentarle e moltiplicarle. I piloti aspettano che nuovi aeroplani siano pronti e non devono aspettare invano.»

I giornali turchi mutano d'opinione

ISTANBUL, 5

Ora che non si parla più di non belligeranza italiana, ma bensì di prebelligeranza italiana, è interessante rilevare come i giornali turchi desistano dal malvezzo di dar come sicura, in caso di guerra, la sconfitta dell'Italia. Il *Tan*, per esempio, fa oggi un'analisi delle forze di cui l'Italia dispone, ne deduce che oggi l'Italia è molto più forte che nel 1914-18, che l'intera Nazione è pronta a scattare agli ordini del Duce, che entrando in guerra, l'Italia «colpirebbe presto e forte» e che così eviterebbe l'estensione delle ostilità fino ai Balcani. Perfino l'*Ikdam* parla meno del solito della vittoria anglofrancese e deplorando che i governanti delle due democrazie non siano stati previdenti, dichiara che l'Italia è sicura di vincere se entra in guerra. Lo *Yeni Sabah*, infine, è molto severo oggi verso le Nazioni che non sanno difendersi eroicamente sino in fondo e aggiunge che codeste Nazioni sconteranno duramente la propria codardia.

Il *Cumhuriyet* esorta oggi il popolo turco a conservare l'unione più stretta. Il giornale dichiara che la neutralità della Turchia non è imprevidente ed afferma che la Turchia ha preso provvedimenti per la propria sicurezza esterna, fondati prima di tutto sulle proprie forze. Quanto al trattato anglo-franco-turco esso ha, secondo il giornale, carattere assolutamente difensivo sia per quanto concerne la sicurezza balcanica, sia per il Mediterraneo.

Il nuovo comandante dell'Esercito anglo-francese del Levante Generale Mittelhauser, arrivato ieri a Ankara, ripartirà probabilmente stasera per raggiungere il suo posto di comando a Beiruth. Oggi ha fatto ad Ankara alcune visite nei circoli ufficiali. Il sottocapo dello S. M. turco Generale Gunduz, che si trova a Beiruth, rientrerà prossimamente ad Ankara.

Bollettino meteorologico

5 giugno

CITTA'	Press bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	—	—	—	—
Roma.....	staz.	sereno	+26	+17
Milano...	—	—	—	—
Torino...	dim.	sereno	+27	+12
Genova..	—	—	—	—
Sanremo	dim.	ser., cal.	+26	+18
Venezia..	—	—	—	—
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna.	dim.	sereno	+26	+21
Firenze..	staz.	sereno	+27	+14
Rimini...	staz.	misto, m.	+22	+16
Ancona..	—	—	—	—
Napoli....	dim.	cop., m.	+20	+15
Foggia...	aum.	misto	+20	+12
Bari.......	dim.	misto, m.	+20	+15
Lecce.....	aum.	misto	+19	+15
Taranto.	dim.	misto, m.	+22	+15
Messina.	dim.	piov., cal.	+21	+14
Palermo.	—	—	—	—
Catania..	—	—	—	—
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari...	dim.	sereno	+24	+16
Tripoli...	staz.	ser., cal.	+23	+12
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi......	staz.	ser., m.	+25	+19

COMUNICATI

AVVISI D'ASTA

Il giorno 12 giugno 1940, alle ore 9.30, in Trieste, via Coroneo 16, sala incanti, si procederà alla vendita di due macchine per scrivere, una cassaforte, mobili per ufficio, vestiario, biancheria, un orologio d'oro, vasca da bagno ed altro ed alle 18 in via S. Spiridione n. 6. di due casseforti e armadi. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

Lunedì 10 corrente, ore 15.30 in via Moreri 7, magazzini Ditta R. Esener procederò asta: biancheria, vestiti, pelliccia, dipinti, acquarelli ed altro. Inventario presso il sottoscritto. **L'ufficiale giudiziario GIOVANNI CILENTI.**

Il giorno 16 giugno 1940, ore 9.30, in Trieste, via Coroneo 16, nella sala incanti, si procederà alla vendita di una macchina per srivere e mobili di ufficio. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

ANNUNZI SANITARI

Italiani e stranieri alla Biennale di Venezia

E' quasi consuetudine che un busto del Re Imperatore e uno del Duce introducano alla Biennale: quest'anno sono due busti in cera dello scultore Ercole Drei: provetto artista, e pregevoli opere. Intorno ad essi stanno quattro bassorilievi fascisti e sportivi degli scultori bolognesi Giordani, Vignoli, Farpi, Minguzzi e Valle; soggetti: «La quarta sponda», «Cordata», «La protezione della madre e del fanciullo», la «G.I.L.»: non solo tutti e quattro ottime cose, ma anche costituenti nell'insieme una eccellente decorazione. E sono i migliori bassorilievi di questo spirito e di questo indirizzo che si vedono in tutta l'esposizione. Quelli del concorso, esposti nelle sale centrali, non ci arrivano; ne vedemmo dei migliori anche ai Littoriali. Più riuscito, entro certi limiti, il concorso degli affreschi; e possiamo menzionare con lode quelli del Toschi, di Ilario Rossi, del Baragelli (tutti sul tema: «La famiglia», quelli di Sergio Selva («Legionari a riposo»), di Giuseppe Leone («Le nuove città»), di Barbisani («Ritorno di legionari»). Le cose più compiute di queste sale, dov'è esibito il presente della Nazione, si trovano nella magnifica serie delle incisioni, in cui gareggiano i più valenti cultori nostri del bianco e nero.

Concorsi e commemorazioni

La nostra epoca, eminentemente agonistica, ama i concorsi. Ma non credo che essi giovino molto a una Esposizione come la Biennale, dove le opere dei concorrenti si trovano a immediato confronto con quelle di artisti ragguardevoli che non concorrono. Così, i migliori ritratti della Biennale non si trovano certo, fatta qualche eccezione, nel padiglione del concorso per il ritratto. L'opera di pittura più viva che è in questo padiglione l'arguto ritratto del Pittore Billo dipinto dal Pelizzi, il più scarso di vita pittorica è la «Giuseppina» della signora Cesarotti Maugham. Parecchi busti vi sono di personaggi eminenti (quello di Costanzo Ciano, di Angelo Righetti; quello del maresciallo Caviglia di A. Fabbri, quello del Ministro Thaon di Revel, di S. Borelli, ed altri); busti interessanti [illegible] l'Innocenti e del Menegot.

Attrattive delle ultime Biennali erano le retrospettive: per le grandi esplorazioni sull'Ottocento. Quest'anno si è preferito di fare una serie di mostre commemorative di artisti morti recentemente. La più importante è quella del Grosso, pittore che in alcuni ritratti toccò una notevole potenza. Più modeste le altre: quella del coscienzioso scultore Carlo de Veroli, individualità non certo di grande rilievo, e quella dei pittori Cesare Ferro, torinese (1880-1934), ottocentista corretto, di Vincenzo Migliaro (1858-1938), caro illustratore della vita popolare napoletana, di Francesco Sartorelli, trevigiano (1856-1939), paesista mesto crepuscolare, e di Archimede Bresciani da Gazzoldo (1881-1939), dell'impressionista lombardo e forse quello che vi vede più volentieri.

Mostre personali

Il rimanente delle sale italiane è dedicato alle mostre personali, dei tanti e tanti pittori, scultori e incisori invitati. [illegible]

Pittura e scultura

Carena, Tosi, Carrà, Severini sono tutti uomini intorno ai sessant'anni: e alcune cose tra le più belle della Mostra appartengono a questo gruppo [illegible] Gaudenzi [illegible]

[illegible] sorati (presso all'insignificante «San Martino» come le eleganti figurine di Cesare Monti, come il delicato «Velo bianco» fra le tante pitture dell'affocata sensualità del Romagnoli, appartengono, un po' più un po' meno, a quella generazione. Si lagnano i giovani che la Biennale non dia a loro esposizione, ma anche questo non è poi vero in tutti. Diciamo piuttosto che sotto i trenta e i quarant'anni è difficile trovare affermazioni sicure: e i bei tratti di pitture che si trovano nei quadri del Scotti, nella natura morta di Fausto Pirandello, nelle belle tonalità calme di Nino Cofsi, per menzionare artisti assai riusciti di questo periodo.

Nella mostra della scultura italiana la punta acuta è data da Marino Marini, le cui tre opere, specialmente i due nudi femminili, di così salda struttura e di plastica così vera e sensitiva, ci mettono dinanzi a un temperamento singolarissimo e al fermo e individuale suo stile. Del resto, passando oltre alle raffinate cose esposte nelle vetrine di Francesco Messina e degne del grande artista, non dovremo mancar di notare lo studio della «Bagnante» nella mostra di Giuseppe Graziosi, né i bronzetti del Tombe, né la finissima eleganza del Galletti, né il «Giovanni Papini» mite e gentile che ci presenta il Grisalli, né l'eccellente stile plastico del Crocetti, né i significanti ritratti e gli agili studi di figura di Filippo Tallone.

La Germania

La Biennale è però una esposizione internazionale; ed anche in quest'anno certamente difficile per le placide comunicazioni tra le Nazioni, è riuscita a riempire, e molto bene la maggior parte dei padiglioni esteri. Se gli Stati Uniti d'America si sono limitati a una mostra d'incisioni, è anche vero però che hanno mandato una collezione davvero straordinaria per il numero e la bellezza dei pezzi e la varietà delle tecniche; e se l'Olanda si è pure astenuta al bianco e nero, essa ha potuto però presentare alcuni disegnatori di valore assai alto. Considerando che la mostra italiana di bianco e nero è pure bellissima, bisogna riconoscere che per gli amatori di queste arti la Biennale ventiduesima interessa al di là del consueto.

Quanto alle mostre degli stranieri, quella della Germania è senza dubbio la più ragguardevole. E' molto superiore alla mostra, un po' retriva, di due anni fa, e presenta artisti, quasi tutti, di caratteristica impronta nazionale. Eisenmenger associa la tecnica impressionista a espressioni di ingenuità popolaresca e fiabesca, di sentimento statico della natura; [illegible]

I padiglioni esteri

Nel padiglione del Protettorato Boemo-moravo l'interesse non è molto diverso: qui domina un'arte ordinatamente moderna che si riferisce a Van Gogh, ora nel paesaggio, a Kokoschka. E' un'ottima mostra.

Di quella ungherese non occorre dire che è così, perchè è sempre stata [illegible] Anche quest'anno l'Abe Novak è il pittore più originale e il quadro dell'«Entrata delle truppe ungheresi nell'Alta Ungheria redenta» ha una espressione folcloristica, in cui si associano sentimento mistico, gioia popolare, ritmo soldatesco, con una ingenua freschezza che sfugge alla retorica. Anche gli altri pittori, parecchi dei quali allievi dell'Accademia di Roma, hanno [illegible]

La Spagna: altra Nazione che non ha mancato quasi mai di comparire [illegible] quest'anno sorprende, per il gran numero di artisti di valore: tanto nelle scuole tradizionali, dalle tinte basse, terre, dei Solana e degli [illegible], quanto [illegible] del puntinismo di Dario de Regoyos, che ci riconduce al 1890, e dal verismo di Eugenio Hermoso fino agli squisiti paesaggi del Fortuny, dell'Amat Pagès, del Laborta, e nudo del Chicharro alle tante altre pitture eleganti e virtuose.

[illegible] il più interessante dei tre artisti che essa espone: gli altri due sarebbero il largo e decorativo pittore Blanchet e l'acquarellista Mollict. La Grecia ha una delle sue mostre migliori: il pittore Astiriadis stilizza il paesaggio nazionale con nobiltà; il Mitorachi è un colorista robusto; il Rodocanachi si avvicina al Novecento italiano; il Vitsoris ha un suo lirismo. Meno interessante la scultura, discreto il bianco e nero. La Romania presenta un bel gruppo di pittori sotto influenze francesi. La Jugoslavia si afferma anche quest'anno con artisti valorosi. Lo scultore Krsinic subisce parecchie influenze, da Michelangelo a Bourdelle, ma è esecutore egregio; e tra i pittori ve ne sono almeno tre, il Milosevgeric, il Tartaglia, il Sedej, che hanno interessanti fisionomie proprie.

SILVIO BENCO

Il Ministro Darrè sarà oggi nell'Urbe

ROMA, 5

Giungerà a Roma, domani 6 giugno, l'Ecc. Walter Darrè, Ministro dell'Agricoltura e dell'Alimentazione del Reich, il quale viene in Italia ospite per alcuni giorni del Ministro dell'Agricoltura e Foreste. L'Ecc. Darrè, che già conosce il nostro Paese, sarà accompagnato dal dott. Walter direttore generale del suo Ministero, dai suoi segretari Reisole, Manus e Kley, dal consigliere superiore Dektjen addetto stampa e dal signor Clauss redattore capo della Landspost il grande organo dell'agricoltura tedesca.

Il Ministro Darrè durante il suo soggiorno visiterà importanti zone agricole ed opere di bonifica della Campania e della Pianura Padana. Questa visita si inquadra nel piano generale di collaborazione attiva fra le Potenze dell'asse ed è una nuova manifestazione della identità degli obiettivi autarchici perseguiti dalla politica economica fascista e nazionalsocialista.

Le giornate lombarde della Missione giapponese

MILANO, 5

L'Ambasciatore straordinario Eccellenza Sato e gli altri componenti la Missione di amicizia inviata dal Giappone, accompagnati dal Prefetto, si sono stamattina recati a visitare l'aeroporto Forlanini, interessandosi di tutti i modernissimi impianti. La Missione giapponese, fatta segno a deferenti attestazioni di simpatia, è partita poi per visitare altri centri della Lombardia.

Fervidi messaggi dell'Opera azzurra per i Paesi d'Oltr'Alpe e Mediterraneo

ROMA, 5

In questi giorni di ardente passione irredentistica si è costituita in Roma l'Opera azzurra per i Paesi d'oltre Alpe e oltre Mediterraneo. Il comitato esecutivo centrale ha rinnovato a nome di tutti gli iscritti la sua devozione in vibranti telegrammi al Re Imperatore, al Duce e al Segretario del Partito, dichiarando che la loro fede e la loro passione li porta a tutto offrire alla Patria fascista quando il Duce lo vorrà.

> «Lo stampai (quell'opuscolo) molti mesi addietro in inglese, e per l'Inghilterra che ha bisogno speciale d'essere addottrinata sulle cose nostre. Mutilando, troncando e introducendo, per vanità tutta francese, parole ch'io non ho scritto «mai» (per esempio, «la France, notre soeur» dell'ultima linea), gli editori della «Revue Independante» ne hanno fatto un lavoro che pare fatto da me in francese e per essi».
>
> MAZZINI, Lett. a Federico Confalonieri, a Parigi; del 9 ottobre 1845.

Dirigenti sindacali tenuti a rapporto dal presidente della Confederazione lavoratori industria

ROMA,

Il Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori della industria cons. naz. Pietro Capoferri, ha tenuto rapporto stamane ai dirigenti sindacali ed ai dirigenti dei servizi tecnici della Confederazione. Sono intervenuti al rapporto i segretari delle Federazioni nazionali, i segretari delle Unioni provinciali con i loro più diretti collaboratori, i direttori dei servizi confederali, gli ispettori della Confederazione.

Il Presidente ha preso in esame tutti i principali problemi dell'organizzazione anche in rapporto al momento attuale, ed ha precisato ai convenuti le direttive per l'azione da svolgere

Ripristino di carrozze-letto da e per Monaco di Baviera

ROMA, 5

Dal 7 corrente, in partenza da Roma, e dal giorno 8, in partenza da Monaco di Baviera, verrà ripresa la circolazione della carrozza-letto di prima e seconda classe fra Roma e Monaco coi treni 38/62 e 61/21.

Il Fondatore dell'Impero

presenza nei giardini della Farnesina al concerto eseguito dopo l'inaugurazione della Mostra dei cimeli e autografi verdiani

Testimonianze dell'ora presente
La Scuola fascista in linea
Dedizione assoluta al Duce espressa dal Ministro Bottai

ROMA, 5

Il Duce ha ricevuto il Ministro dell'Educazione nazionale il quale Gli ha riferito sull'attività che la Scuola fascista ha svolto nell'anno XVIII nel clima della sua «Carta».

La relazione

Alcuni dei problemi posti dalla riforma sono stati discussi e chiariti nei convegni nazionali e regionali, che hanno mirabilmente contribuito a una sempre più concreta formazione della coscienza professionale dei docenti e alla conoscenza dei vari problemi scolastici; vasti esperimenti sono stati compiuti nei vari ordini di scuole per la pratica del lavoro che consentono di procedere per l'anno prossimo a più estese e regolari applicazioni; sono stati disposti i provvedimenti perchè la scuola media inizi gradualmente il suo funzionamento a partire dal prossimo anno scolastico; si è dato forte impulso alla istruzione tecnica, che ha culminato nelle manifestazioni della «Giornata della Tecnica» coronata da un vero plebiscito popolare di consensi; sono stati intensificati i rapporti tra scuola e famiglia ai fini dell'orientamento dei giovani; è pienamente attuala la collaborazione tra Scuola e Partito, ai fini del servizio scolastico per la preparazione culturale, politica e guerriera dei giovani, e sono stati regolati i rapporti tra Scuola e «Gil», così al centro come alla periferia.

Uno spirito nuovo ha animato e anima docenti e discepoli, spirito che ha avuto occasione di manifestarsi in questi giorni di vibrante attesa in quest'ardente vigilia della Patria. Da tutte le scuole infatti, di ogni ordine e grado, sono pervenuti e continuano a pervenire al Ministro telegrammi pieni di patriottismo e di fede, con i quali professori, studenti e famiglie, stretti nell'unità della Scuola, esprimono al Fondatore dell'Impero dedizione assoluta, anelando di seguirLo per il raggiungimento delle alte mete, che Egli sta per indicare.

Ranghi serrati

Il Duce ha preso atto con compiacimento che la Scuola serra i suoi ranghi e si schiera in linea, decisa a contribuire con le sue proprie forze alla soluzione dei grandi problemi storici posti dalla politica imperiale del Fascismo.

Poichè la vita della Nazione deve seguire il suo ritmo regolare, il Duce, tenuto conto del continuo incremento della popolazione scolastica e della necessità di operare sempre più in profondità nel settore della cultura, ha disposto per il prossimo anno l'istituzione di nuove scuole, corsi e classi. Il Duce ha, anzitutto, voluto che le norme sancite dalla «Carta della Scuola» abbiano una prima attuazione a titolo di esperimento, per quanto riguarda la Scuola materna.

Saranno all'uopo istituite per Suo ordine 150 scuole materne e verranno convenientemente sussidiati 3000 degli attuali asili d'infanzia.

Nuovi corsi e classi

Saranno inoltre istituite duemila nuove classi elementari, 18 nuove scuole classiche e magistrali (di cui sei già esistenti come pareggiate che vengono regificate), otto istituti tecnici, sei istituti tecnici inferiori isolati, cinque nuove sezioni presso istituti tecnici esistenti, 22 scuole tecniche, 3 scuole di magistero professionale per la donna, sei scuole professionali femminili, 45 scuole secondarie di avviamento professionale, 66 corsi biennali e 80 corsi annuali di avviamento.

Devesi notare al riguardo che nei ginnasi e negli istituti tecnici inferiori isolati, di nuova istituzione, la prima classe funzionerà come prima classe della nuova scuola media unica nella quale gli istituti stessi saranno gradualmente trasformati. Verranno inoltre istituiti 97 nuovi corsi in istituti di istruzione classica scientifica e magistrale, otto nuovi corsi completi di istituto tecnico inferiore, 125 classi collaterali in istituti tecnici.

Infine, per venire incontro alle esigenze dell'insegnamento, saranno istituite nuove cattedre nei Regi Conservatori di musica nelle Regie Accademie di Belle Arti e Licei artistici e nelle Facoltà universitarie.

Centomila lire per l'azione assistenziale nella campagna risicola

ROMA, 5

Il Duce anche quest'anno ha disposto l'elargizione della somma di lire centomila per l'azione assistenziale che la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura svolgerà per l'imminente campagna di monda del riso.

L'annuale dei Carabinieri
Elogio per l'opera svolta dall'Arma

ROMA, 5

Il Duce in occasione dell'annuale dell'Arma dei CC. RR. ha tenuto rapporto presente il Comandante generale dell'Arma Moizo, ai Generali ed ai comandanti di Legione.

Il Duce ha elogiato l'opera svolta dall'Arma ed ha tracciato le direttive per l'attività futura.

Compiacimento per il "Dizionario storico,,

ROMA, 5

Il Duce ha ricevuto in omaggio il «Dizionario storico italiano» che gli autori Ecc. Generale Orlando Feri e Alberto Malatesta e l'editore Renzo Ceschina Gli hanno offerto. Il Duce ha manifestato il Suo compiacimento per questa utile pubblicazione.

Ignobili impudenze

ROMA, 5

La serie delle contraddizioni e delle provocazioni della stampa britannica nei riguardi del nostro Paese continua. E' la volta oggi del laburista Daily Herald, secondo il quale il Duce «si prepara a fare appello al popolo per una guerra fondata sul motivo che l'Inghilterra e la Francia con le loro posizioni navali strangolano l'Italia», mentre «nulla potrebbe essere più assurdo».

Lo stesso giornale ci fa sapere che, entrando in guerra, l'Italia «si troverebbe esposta alle forze dei due Imperi che detengono quasi tutte le posizioni-chiave del Mediterraneo», dimenticando che l'egemonia franco-britannica nel Mediterraneo è appunto una delle ragioni che sollevano tutta quanta la Nazione nel bisogno di libertà e di respiro contro le democrazie imperiali.

Ma ancora più impudente è Ward Price, che sul Daily Mail accusa di «cinismo politico» l'Italia, la quale si preparerebbe alla guerra contro le democrazie imperiali dopo che «nella passata guerra è riuscita ad annettersi alcune parti dell'Austria traendo profitto delle vittorie degli alleati».

Alla somma e provocante impudenza del giornalista inglese risponde Il Giornale d'Italia che i pochi profitti che ha tratto dalla guerra passata l'Italia se li è guadagnati col 680.000 morti e con un contributo dato alla vittoria degli alleati che ha superato di gran lunga quello previsto dai patti politico e militare, mentre al momento della pace gli alleati hanno stracciato questo contratto e rifiutato all'Italia di riconoscere i suoi diritti su «talune parti dell'Austria» e su tutti i territori coloniali.

La Yorkshire Post infine, insieme ad altri giornali, torna sul noto argomento della vulnerabilità dell'Italia e sventola la bandiera dell'invicibilità degli alleati. Il tetro discorso di Churchill tenuto ieri alla Camera dei Comuni non può certo accreditare la favola di questa invincibilità...

Ma i giornali britannici che dopo tante dolci frasi prodigate all'Italia all'inizio della guerra passano oggi alla diffamazione e alla minaccia sono invitati a ricordare le malefatte degli alleati compiute contro l'Italia dal giorno della pace e durante venti interi anni fino al giorno della nuova guerra e più oltre...

Grottesche millanterie dei giornali britannici

LONDRA, 5

I giornali dedicano molto spazio all'Italia. Quelli che in questi ultimi giorni, con la consueta irresponsabilità, avevano affastellato le più cervellotiche congetture circa le decisioni che, secondo loro, avrebbero dovuto essere annunziate ieri nel Consiglio dei Ministri, assicurano oggi il pubblico che oramai, come dice il *Times*, «gli anglo-francesi contano su un'Italia ostile nel prossimo futuro.

Il *Times* non manca poi di avvertire che siccome gli inglesi sono padroni di Gibilterra e di Suez, l'Italia, in caso di guerra, si troverebbe bloccata. Infatti, si trova tuttora naturalissimo a Londra che l'Inghilterra millanti il diritto di «tagliare i viveri» o di minacciare di farlo all'Italia e alle altre Nazioni del Mediterraneo.

In base a questa stessa premessa, l'*Evening News* si compiace di affermare che «il possibile intervento italiano non suscita alcun timore in Inghilterra, dato che la sconfitta dell'Italia sarebbe sicura», ma aggiunge «a meno che la Italia con l'aiuto della sua aviazione non riesca a dominare le forze navali anglo-francesi».

Soltanto il *Manchester Guardian* e la *Yorkshire Post*, i due giornali che furono a capo della furibonda campagna sanzionistica contro la Italia, usano prudenza ed evitando previsioni destinate al fallimento sostengono addirittura che «l'Inghilterra e la Francia hanno un solo desiderio, quello di conservare rapporti di amicizia con l'Italia». (*Stefani*).

Il Conte Mazzolini rinuncia al periodo di ferie

CAIRO, 5

Il R. Ministro d'Italia Conte Mazzolini ha dichiarato oggi ai giornalisti che egli rimarrà in Egitto avendo rinunciato a partire il 15 corrente per l'Italia allo scopo di trascorrervi un periodo di ferie. (*United Press*)

Organizzazione nel Messico per reprimere lo spionaggio

CITTA' DEL MESSICO, 5

Il Governo messicano ha annunciato di avere creato una modernissima organizzazione per prevenire e reprimere lo spionaggio, nonchè per il controllo degli stranieri senza alcuna discriminazione di nazionalità. Contemporaneamente nuclei di naviglio sottile hanno avuto l'incarico di perlustrare incessantemente le acque territoriali messicane per impedire la importazione clandestina di armi nel Paese. (*United Press*).

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

La protezione antiaerea
Disposizioni tassative impartite per l'oscuramento
Responsabilità e sanzioni

ROMA, 5

Ove le circostanze lo impongano potrà essere disposto l'oscuramento parziale del Paese ai fini della protezione antiaerea.

Per l'attuazione di tale forma di oscuramento devono essere soppresse tutte le luci non strettamente indispensabili alla vita notturna e attenuate o schermate quelle che saranno conservate. In modo particolare occorre che sia provveduto nel modo più stretto possibile a impedire che le luci dell'illuminazione privata trapelino comunque da portoni, porte, finestre, lucernari, trombe di scale, locali di servizio ecc. sia verso le strade, sia verso cortili o giardini.

Le penalità

Sono responsabili dell'esecuzione di quanto sopra i capi famiglia, i capi fabbricato, dirigenti di stabilimenti; negozi, luoghi di ritrovo e simili. Coloro i quali vi trasgredissero sono passibili a termini di legge dell'arresto fino a tre mesi e dell'ammenda fino a lire duemila.

Per assicurare la più celere e tempestiva messa in opera dell'oscuramento parziale, quando fosse ordinato, le persone di cui sopra dovranno preparare fin d'ora tutto quanto è necessario perchè le luci interne non siano comunque visibili all'esterno anche attraverso piccoli spiragli (strisce di carta scura, coperte ecc.). I servizi pubblici dovranno similmente preparare doppie porte o altri dispositivi, tende ecc., avendo però l'avvertenza di evitare che aprendo le porte di locali internamente illuminati si proiettino lame di luce sulle strade.

Si rammenta poi che, sempre quando fosse ordinato, le luci esterne dei negozi e degli esercizi pubblici in genere, quelle perpetue dei cimiteri e delle immagini sacre, le insegne luminose pubblicitarie, i globi luminosi dei distributori di benzina, delle bilance automatiche, dei distributori automatici, degli orologi elettrici ecc. dovranno essere spente.

Per i veicoli

Nell'eventualità che sia disposto l'oscuramento parziale, i conducenti di ogni genere di veicoli devono tener presente che non è consentito l'impiego di fari e fanali a luce bianca. Perchè il provvedimento, che potrebbe anche essere ordinato all'improvviso, possa avere applicazione tempestiva e completa, è necessario che sia provveduto fin d'ora all'oscuramento di fari e fanali mediante l'impiego di appositi dispositivi di schermaggio.

Consigli in proposito saranno dati dai C. P. della P. A. In ogni caso è tassativamente proibito agli automobilisti di fare uso dei fari abbaglianti anche se adoperati esclusivamente per segnalazioni stradali. Durante l'oscuramento parziale la velocità dei veicoli in genere e di quelli a motore in ispecie dovrà essere molto ridotta.

I contravventori alle norme suddette sono passibili a norma di legge dell'arresto fino a mesi tre e dell'ammenda fino a lire 2000.

Navigazione pericolosa nella nostra fascia costiera per un'ampiezza di 12 miglia

ROMA, 5

E' stato diramato il seguente «avviso ai naviganti»:

La fascia di 12 miglia di ampiezza che circoscrive le coste del Regno d'Italia e d'Albania, dell'Impero e delle Colonie e dei Possedimenti italiani è pericolosa alla navigazione.

Le navi per accedere ai porti delle coste predette dovranno esserne autorizzate ed avere avuto le necessarie istruzioni dalle autorità italiane consolari o militari. Le navi già in navigazione dirette a tali porti dovranno preavvisare tempestivamente le autorità portuali del giorno e dell'ora in cui si troveranno al limite della zona pericolosa indicando la loro posizione approssimata. Esse saranno pilotate.

Le navi che non si atterranno alle predette disposizioni lo faranno a loro rischio e pericolo.

Cessazione dei segnali per le sirene di mezzogiorno e degli stabilimenti industriali

ROMA, 5

A partire da oggi 6 giugno cesserà il segnale delle sirene di mezzogiorno e contemporaneamente quello delle sirene degli stabilimenti industriali, dei vigili del fuoco e di qualsiasi ente che comunque le usi.

A partire da tale data il suono delle sirene avrà esclusivamente il significato di allarme aereo.

Al fine di permettere il controllo delle sirene che devono dare l'allarme stesso sarà eseguito un controllo settimanale di esse della durata di 10 secondi ogni domenica mattina alle ore 10 a cominciare da domenica 9 giugno p. v.

Previsioni di ottimi raccolti granari e foraggeri

ROMA, 5

E' stato già rilevato da fonte competente il deciso miglioramento riscontrato nella coltivazione dei frumenti a seguito del favorevole andamento climatico. Tale miglioramento è proseguito in questi ultimi giorni, lasciando così sperare un raccolto ottimo del principale cereale coltivato nel nostro Paese.

Anche le colture foraggere, che avevano dimostrato un sensibile ritardo, si sono ora decisamente riprese e i primi sfalci ottenuti hanno dato un ottimo raccolto anche dal punto di vista della qualità. Pertanto sono da correggere le prime impressioni circa il raccolto foraggero, il quale si prevedeva inferiore al normale.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'Annuale della Benemerita

La festa dell'Arma celebrata con rito austero

L'Arma dei Carabinieri ha celebrato ieri il suo 126.o annuale. La ricorrenza è stata solennizzata in tutta Italia, con riti improntati alla massima austerità.

A Trieste, la cerimonia si è svolta alle 8.30 sul piazzale della Caserma «Generale Petitti di Roreto», in via dell'Istria, presenti il col. Galeazzi, comandante interinale della Legione, per il comandante Scopelliti, che si trova a Roma per l'annuale rapporto dei comandanti di Legione, e tutti gli ufficiali in sede, nonchè una folta rappresentanza della Legione CC. RR.

La suggestiva manifestazione si è iniziata con la Messa da campo, che è stata celebrata dal cappellano capo militare mons. Galassini. L'altare era stato eretto tra due carri armati. Ai fianchi la Legione in armi, inquadrata nel più perfetto ordine.

Terminata la Messa con la preghiera per i Sovrani, ha avuto luogo la deposizione di una corona di alloro alla base della lapide murata nell'atrio della Caserma, a ricordo dei Caduti.

Subito dopo, la cerimonia si è conclusa con un vibrante saluto al Re e al Duce.

Disposizioni impartite ai conduttori di ristoranti

ROMA, 5

Il Sindacato nazionale dei pubblici esercizi ha inviato agli associati una circolare in cui è detto che i conduttori di ristoranti, trattorie, osterie con cucina ed esercizi similari sono chiamati a collaborare attivamente alle realizzazioni autarchiche volute dal Regime. Specialmente nell'attuale momento occorre che gli esercenti svolgano opera solerte per abituare il pubblico a contribuire alla azione in atto contro lo spreco del pane. Le norme emanate a tale proposito possono così essere sintetizzate: negli esercizi di lusso e di prima categoria debbono essere distribuiti soltanto panini di peso non superiore a 50 grammi o grissini; negli esercizi delle altre categorie inferiori ove non si distribuiscono i panini il pane dovrà essere presentato al consumatori in piccole dosi bene affettato e tagliate non superiori al predetto peso.

Ciò non significa naturalmente una limitazione al consumo del pane da parte dei clienti che dovranno continuare ad averne a volontà; ma un mezzo per far cessare ogni spreco nel consumo.

La partenza del comm. Piermarini

Ieri sera è partito da Trieste il comm. Osvaldo Piermarini, destinato ad altro incarico. Erano a salutarlo alla stazione il Questore e i rappresentanti delle altre autorità cittadine nonchè il vicecomandante dei vigili del fuoco Berni con un plotone di vigili.

In mattinata ha avuto luogo lo scambio delle consegne. Come abbiamo già pubblicato, al comm. Piermarini succede il comandante Cornighi.

Il riuscito saggio finale della Scuola di recitazione del Dopolavoro provinciale

Dopo un anno di accurata istruzione, i dopolavoristi partecipanti alla Scuola di recitazione e scenografia istituita dal Dopolavoro provinciale si sono presentati ieri sera per la prima volta al pubblico che gremiva la sala del Dopolavoro Pubblico Impiego.

E' il caso di dire che il debutto è stato coronato da un fervido successo. Sulla scena si sono av- [illegible]

I maturati al Liceo "Dante,,

[illegible]

tia Luisella, Occhialini Luisa, Pachya Basilica Reginella, Petronio Licia, Quarantotto Silvia, Ricciardi Dante, Rupp Rodolfo, Saffaro Tea, Tucci Luigi, Zenari Franco, Zernitz Alessandra.

La Carta della Scuola illustrata agli allievi dell'E.N.F.A.L.C.

Questa sera, alle 21, nella sala Domeneghini di via delle Zudecche 1, I piano, il prof. Marino de Szombathely terrà una conferenza sul tema «La nuova educazione fascista». Tutti gli alunni che hanno frequentato nel 1940 i corsi dell'E.N.F.A.L.C. sono obbligati a intervenire. Alla conferenza sono invitati tutti i lavoratori del commercio.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Gita cicloturistica a Sistiana. Per domenica il Dopolavoro del Fascio Femminile organizza una gita in bicicletta a Sistiana. Le iscrizioni si accettano in sede del Fascio Femminile fino a sabato alle 18.

G. R. F. «Aldo Ivancich». Sezione operaie e lavoranti a domicilio. Domenica 9 corr. gita a Padova: iscrizione in sede dalle 20 alle 21 di oggi, domani e sabato. Prezzo treno circa lire 28.

G. I. L. Casa della Giovane Italiana. Oggi alle 19.30 avrà luogo alla Casa della Giovane Italiana il secondo saggio annuale di pianoforte e violino.

Corso vigilatrici di colonia. Le allieve del corso per vigilatrici di colonia dovranno presentarsi agli esami che si terranno alla Casa della Giovane Italiana (viale Romolo Gessi 10) oggi e domani alle 19 e sabato 8 giugno alle 18. Il primo giorno si presenteranno le allieve col nome dalla A alla L, il secondo giorno dalla M alla Z e il terzo quelle residenti fuori di Trieste.

Dopolavoro provinciale

Ordine di convocazione. Tutti, indistintamente, i direttori tecnici provinciali dell'O. N. D. sono comandati di trovarsi questa sera alle 19.30 presso il Dopolavoro provinciale di via Mazzini 32.

Ritiro dei lavori esposti alla Mostra nazionale della caricatura. I dopolavoristi che hanno esposto alla Mostra nazionale della caricatura possono ritirare i loro lavori al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

Il raduno dei genieri a Roma

Dal 22 al 25 giugno si svolgerà a Roma il raduno nazionale del Reggimento genio «Mario Fiore». Il Battaglione «Trieste» ha iniziato da tempo le iscrizioni, le quali si ricevono ogni giorno alla Casa del Combattente dalle 19 alle 20.30. Potranno partecipare all'adunata tutti i genieri muniti della tessera A. XVIII; i familiari (patronesse e simpatizzanti), previo ritiro della tessera speciale di lire 6 per le patronesse e di lire 10 per i simpatizzanti. Le quote di partecipazione sono le seguenti: tessera per viaggio in treno speciale 2.a classe lire 72; 3.a classe lire 45. Tessere per viaggi isolati lire 12.

Al raduno nazionale i genieri giuliani avranno l'altissimo onore di rendere devoto omaggio, nell'ora storica che volge, alla Maestà del Re Imperatore e al Duce forgiatore della nuova Italia imperiale.

Vie chiuse al transito

La Società Telefonica delle Venezie, dovendo procedere alla costruzione di un suo impianto nel sottosuolo, avverte che la via del Pozzo, tra la via della Guardia e la via dei Giuliani, sarà chiusa al transito dei veicoli da oggi al giorno 8 corr, e la via S. Zenone (sempre tra la via della Guardia e la via dei Giuliani) dal giorno 8 al giorno 10 corr. compreso.

L'ultimo trattenimento artistico al "Ditci,,

Sabato alle 16.30 avrà luogo l'ul- [illegible]

Trattenimento della sezione coloniale del Fascio Femminile

[illegible]

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto Ispettori di Zona della provincia

Sabato 8 corrente, alle 10.30, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, agli Ispettori di Zona della provincia.

Disposizioni in tema di circolazione automobilistica

ROMA, 5

Con recente disposizione ministeriale è concessa ai Prefetti la facoltà di consentire la voltura della licenza speciale di circolazione da una autovettura ad altra di proprietà dello stesso utente che sia di eguale o minore cilindrata.

I Prefetti e i Circoli sono autorizzati inoltre a rilasciare duplicati dei contrassegni di circolazione autorizzati nei casi di smarrimento o di distruzione o di eccessivo deterioramento di quelli originali. I Prefetti sono invitati ancora una volta ad intensificare il servizio di vigilanza per la rigorosa osservanza del divieto di circolazione e perchè degli autoveicoli fruenti di licenza speciale non sia fatto uso voluttuario. Al riguardo viene fatto presente che, analogamente a quanto fu già disposto, il trasporto di donne e bambini non è vietato quando è eseguito con vetture autorizzate comunque a circolare.

Bollettino demografico

5 giugno 1940-XVIII

Nati	7
Morti	9
Matrimoni	7

Mostra di lavori al Fascio Femminile

Sabato alle 18.30 in Sala Littorio sarà inaugurata la Mostra dei lavori eseguiti nei corsi di taglio, cucito e ricamo del Fascio Femminile: eleganza, buon gusto, praticità, creazioni, modelli, disegni tutti nostri, d'ispirazione prettamente italiana. Saranno pure esposti i fiocchi presentati al concorso indetto dal Fascio Femminile.

La serata al Castello

Il programma della serata odierna al Castello comprende il film di grande interesse «Il caso del giurato Morestan» con Michele Morgan, e un Giornale «Luce». Nel Cortile delle Milizie convegni nella elegante Birreria del Castello e nel giardino della Bottega del vino.

Questa sera in sala Massima, dalle 20 in poi, grande trattenimento danzante con l'orchestra diretta dal maestro Meniconi. Agli ufficiali in divisa non è richiesto l'invito.

L'assemblea ordinaria delle Assicurazioni Generali presieduta dal conte Volpi di Misurata

Ha avuto luogo ieri l'assemblea generale ordinaria delle Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia. Il presidente conte Volpi di Misurata ha dato agli azionisti dettagliata relazione sull'andamento dell'esercizio 1939 accennando agli ostacoli che sono stati superati per garantire lo sviluppo delle operazioni in numerosi settori esteri e dando particolare rilievo al lavoro svolto in Italia dove per volontà del Duce una politica di serena e lungimirante fermezza ha consentito anche all'industria assicurativa di assolvere felicemente i propri compiti sociali.

Dopo l'approvazione del bilancio che presenta un utile di oltre 34 milioni è stato deliberato di ripartire un dividendo di lire 35 per azione pagabili dal 6 giugno. L'assemblea ha proceduto poi alla reintegrazione del Consiglio di amministrazione e alla nomina del Collegio sindacale.

L'assemblea è stata aperta e chiusa con il saluto al Re Imperatore e al Duce.

NASCE AQUILINIA

Secondo gli ordini del Duce nei pressi della Raffineria sorge il villaggio operaio

(Foto Demanins)

L'«Aquila», la grande Raffineria triestina, superando con nobile slancio ogni ostacolo tecnico e amministrativo, ha deciso di costruire per proprio conto il villaggio operaio di Aquilinia che in un primo tempo doveva essere eretto dall'Istituto per le Case popolari. Il primo gruppo di case per una spesa che supera i 3 milioni è già in costruzione e sarà inaugurato il 28 ottobre prossimo. La decisione di chi ha la responsabilità della direzione della nostra grande società, merita il più alto plauso. L'«Aquila» ha così mostrato non solo di voler dare rapida esecuzione alle direttive del Duce, ma di preoccuparsi anche del problema sociale ed economico della massa dei suoi operai.

Infatti le abitazioni così costruite potranno essere cedute agli operai con famiglia a condizioni veramente vantaggiose come nessun altro ente avrebbe potuto fare. In ognuna delle case potranno trovar posto due famiglie che avranno a loro disposizione un orto e un giardino. Nulla di quanto suggerisce la tecnica moderna sarà trascurato per dare agli operai dell'«Aquila» un'abitazione accogliente e salubre. La posizione stessa nella quale sorgerà il villaggio è inquadrata in un delizioso scenario di verde ed è sempre areata. Non lontano da questo primo gruppo di case sorgerà quella per gli scapoli. Intorno a questo centro si svilupperà poi gradatamente il villaggio la cui disposizione incomincia già a delinearsi sul colle, a fianco degli imponenti impianti della Raffineria.

Anna Bertolasi disegnatrice anatomica

(e. m.) La stampa estera ha annunciato di recente, con molte frasi elogiative, la «scoperta» di una pittrice americana, nel doppio significato di scoperta della persona e dell'arte sua specialissima, quella del disegno anatomico.

— Finalmente — si disse — la scienza medica ha trovato il suo pennello. D'ora in avanti — per dare un esempio — di molte operazioni chirurgiche resterà acquisita, accanto alla storia scritta, una documentazione iconografica eseguita a regola di tecnica. E' nata un'arte nuova, in una zona di altissimo interesse finora del tutto inesplorata o appena timidamente abbordata. I vantaggi che ne ricaverà la scienza sono evidenti.

E' stato questo annuncio che ci ha portati a un'altra «scoperta» per restare nello stile della notizia, ed è la seguente: anche in questo, come in tanti altri campi, l'Italia può vantare un precursore; nel caso concreto è singolare la coincidenza che si tratti di una donna, di un'italiana, ed è poi per noi ragione di particolare compiacimento che questa nostra valorosa artista sia una trentina: la signorina Anna Bertolasi. Dal punto di vista professionale ella può considerarsi un'autodidatta. Amava il disegno, vi aveva una naturale disposizione, lo studiò assiduamente; e fu con questo corredo che — anni sono — entrò nella Clinica chirurgica dell'Università di Milano, diretta allora dal compianto sen. Baldo Rossi, dal quale ebbe consigli e suggerimenti, e sprone a dedicare le sue doti non comuni a un'attività fino allora scarsamente coltivata: il disegno anatomico. Con molta buona volontà, con la scrupolosa ed attenta osservazione del vero, frequentando la sala operatoria e talvolta anche quella anatomica per meglio apprezzare certi particolari che nella fretta dell'intervento possono sfuggire, la Bertolasi arrivò al punto in cui è oggi. Nella palestra della Clinica di Milano, prima, come si è detto, con il sen. Rossi, poi con altri insigni chirurghi, attualmente con il prof. G. M. Fasiani, ella ha composto parecchie centinaia di disegni a illustrazione di lavori pubblicati nell'«Archivio italiano di chirurgia» negli «Atti e Memorie della Società lombarda di chirurgia» negli atti di Congressi sanitari nazionali e internazionali e nell'Enciclopedia Treccani.

Sono disegni e pitture che anche ai profani dicono qualche cosa; ma bisogna sentire il giudizio che ne fanno i professionisti e gli autori scientifici per rendersi conto del loro eccezionale valore. Cose perfette, disegni chiarissimi, colori stemperati a filigrana. Non è il fotogramma girato che, nel succedersi delle riprese, offre piuttosto un'impressione d'insieme e supera il particolare o lo trascura o lo esagera; e si ricordano in proposito le proiezioni anteguerra di atti operatori compiuti da una celebrità delle cliniche parigine. Quella pellicola non raggiungeva, praticamente, gli scopi didattici che si proponeva; buona parte degli spettatori non arrivava a vederla tutta, perchè generalmente a metà spettacolo o lasciava la sala o vi era trasportata fuori... priva di sensi. Niente di tutto questo nei lavori della nostra artista; essi si offrono alla vista nella tranquilla posizione di un particolare che l'occhio esperto ha colto al vivo e ha sensibilmente tradotto nell'immobilità delle linee e nella luce di colori attenuati. Fa più impressione, ai profani, il titolo che il disegno; ma in questo gli esperti leggono esattamente tutto ciò che occorre leggere a commento e a completamento della parola. Il profitto che ne viene alla scuola non sfugge a nessuno, a parte la soddisfazione degli autori scientifici che vedono i loro volumi e trattati illustrati con tanta maestria, e non più, come una volta, con troppa trascuranza della documentazione figurata.

Di questi giorni un grande albo con numerosi disegni della Bertolasi è stato esaminato da medici del nostro ospedale, che ne hanno tratto l'impressione più favorevole, esprimendosi nei confronti della pittrice con termini altamente lusinghieri. Ma l'artista non ha l'intenzione di fermarsi sulle posizioni raggiunte; ella non le considera una mèta e prosegue nel suo difficile lavoro con entusiasmo e col desiderio di fare sempre più e sempre meglio. Vi riuscirà senza dubbio; e noi siamo lieti di segnalarne la preziosa attività, anche per stabilire il diritto a una precedenza incontestabile.

ASTERISCHI

Onorificenza

Al colonnello comm. Romualdo Carpi, direttore d'Artiglieria presso il nostro Corpo d'Armata, è stata conferita la Croce di cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Rallegramenti.

"Linil,,

l'abito più piacevole, pratico ed ingualcibile. Lo troverete da Manfreda, piazza Malta.

Il secondo saggio della Scuola di musica del Dopolavoro "Acegat,,

Sabato alle 20.45 gli allievi della scuola di musica del Dopolavoro aziendale «Acegat» effettueranno il secondo saggio annuale. A questo secondo concerto prenderanno parte gli allievi della scuola di pianoforte della prof. Renata Fabbro e quelli di violino della prof. Nives Frank. Siederà al piano la prof. Elda Signorini.

Gita ciclo-turistica del Ferroviario. La sezione escursionisti del Dopolavoro Ferroviario organizza per domenica 9 corrente una gita ciclo-turistica a San Servolo, Villa Decani, Sorgenti del Risano, San Bartolomeo, Muggia. Iscrizioni alla segreteria di piazza Vittorio Veneto 3.

Spettacoli all'aperto al Ferroviario. Questa sera e domenica alle 21 si svolgeranno al campo di pattinaggio «C. Ciano» di viale Regina Elena n. 40, due divertenti spettacoli cinematografici, ai quali potranno presenziare soci e dopolavoristi. Sabato alle 20.30 sulla terrazza dello stesso campo si terrà un gaio trattenimento danzante. A questo convegno potranno accedere solo i possessori dell'apposita tesserina.

Dev'essere un titolo di onore per Trieste nostra il provvedere perchè i suoi figli indigenti non siano abbandonati al loro triste destino, ma si sentano assistiti fraternamente dalla solidarietà cittadina. Contribuite perciò all'Ente Comunale di Assistenza

Festa di gagliarda giovinezza

L'annuale premiazione degli allievi alla R. S. Ginnastica

Alle 17 di ieri si è svolta alla Reale Società Ginnastica Triestina la distribuzione dei premi alle allieve e agli allievi di tutti i corsi di ginnastica, tra i quali i corsi preparatori, i corsi inferiori, i corsi medi e quelli superiori. Inoltre sono stati distribuiti premi di benemerenza ai capisquadra e medaglie d'oro alle ginnaste vittoriose a Torino, Genova e Trieste. Una folta cornice di familiari ha assistito plaudente alla simpatica cerimonia che si è effettuata in un'atmosfera di cordiale cameratismo.

La distribuzione dei numerosissimi premi è stata fatta dal presidente cav. Tamaro assistito dai consiglieri. Avvenuta la consegna, il presidente ha rivolto alla folla di allievi ed allieve sincere parole di elogio per il loro comportamento e per il profitto ottenuto nei singoli corsi. Si è poi detto lieto di presiedere la Società sia per i nobili fini che essa persegue e sia per l'attaccamento ad essa dimostrato dai soci.

Ha poi colto l'occasione per consegnare, tra fervidi applausi, una bella medaglia sociale a Pietro Tamplenizza per festeggiare i suoi 25 anni di attivo servizio presso la Società. Infine ha pronunciato sincere parole di ammirazione e di ringraziamento per l'opera proficua prestata dal maestro Piero De Jurco, dal comm. Sereni, dal cav. Lorenzetti e dal camerata Furlani. In altra edizione del nostro giornale daremo l'elenco di tutti gli allievi premiati.

TEATRI E CONCERTI

"Acqua cheta,, al Rossetti in serata dopolavoristica

La Compagnia «R.O.S.E.S. n. 1», che agisce con grande successo sulle scene del Rossetti, dà questa sera, con inizio alle 21.15 una grande serata dopolavoristica con la melodiosa operetta in tre atti di Giuseppe Pietri «Acquacheta». Interpreti principali: Elsa Carmi, cav. Oreste Trucchi, Norma Rodriguez, Dedè Mercedes, Adolfo Ferrini e Gino Gini. Dirigerà l'orchestra il cav. Arnaldo Fontana.

I biglietti riservati ai dopolavoristi a prezzi popolarissimi, saranno distribuiti a cura del Dopolavoro provinciale.

Ieri sera la Compagnia ha strappato numerosi applausi a scena aperta ed alla fine di ogni atto con la gaia operetta di Lombardo «La danza delle Libellule», interpretata da Tamara Gaiesca, Adolfo Ferrini, cav. Oreste Trucchi, Elsa Carmi. Ottimo il commento orchestrale curato e diretto dal maestro Enrico Ziffer.

Le onoranze al Trio triestino

Il concerto gratuito di domani

Come è stato annunziato, sotto gli auspici dell'Ente Autonomo del «Verdi», dell'Istituto di Cultura Fascista, dell'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo e per il particolare gentile interessamento del Podestà, il Trio triestino, vincitore del primo premio assoluto per giovani concertisti, è stato invitato a dare un concerto, che viene offerto gratuitamente al pubblico, come manifestazione di compiacimento cittadino per la bella affermazione dei giovani strumentisti De Rosa-Zanettovich-Lana. Il Trio eseguirà musiche di Martucci, Schubert e Dvorak, ed è atteso dal nostro pubblico musicale con fervida, affettuosa, ammirata simpatia.

Il concerto si terrà nell'Aula Magna del Liceo «Dante» e richiame-

rà certo gran folla a questa interessante significativa manifestazione, organizzata dagli Enti artistici e culturali della città e nobilmente voluta dal nostro Podestà in onore dei tre valorosi artisti che in una difficile competizione, hanno affermato il prestigio musicale di Trieste e il loro eccezionale valore.

Il primo convegno musicale alla Casa rionale Gil «A. Olivares»

Oggi dalle 20.30 alle 21.30 avrà luogo nella sede della Casa «Gil» «A. Olivares», via G. R. Carli 18, il primo convegno musicale sostenuto dal soprano Nidia Vidri e dal soprano leggero Maria Scodini accompagnate al pianoforte dalla prof. Mornig-Heinze. A questa manifestazione potranno prendere parte oltre alle organizzazioni anche i loro familiari. L'ingresso è libero.

Gli spettacoli al Giardino

Gli spettacoli cinematografici al Giardino pubblico richiamano in questi giorni una vera folla di spettatori, per i quali è allestito anche un completo servizio di gelateria-bar.

Questa sera, alle 20.30 ed alle 22.30 due rappresentazioni del film «La Regina della notte», con Virginia Bruce e Melwyn Douglas. Precederà un giornale L.U.C.E.

Recite di filodrammatici

«L'allegro principe» al Dopolavoro Chimici. Oggi alle 20.15 la filodrammatica del Dopolavoro interaziendale Chimici, con sede in via Conti 31, replicherà «L'allegro principe», commedia brillante in tre atti di Riccardo Melani e Athos Ori.

RADIO

6 giugno

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 11: Giugno radiofonico: Dischi di valzer. 11.15: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. 11.45, 12 e 12.20: Dischi. 13.15: «Indovinala-grillo», scena di E. Corderi. 13.40: Dischi. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Tumbu-Tumbu fra i coccodrilli» (L'amico Lucio). 17.15: Concerto scambio italo-brasiliano. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 20.20: Conversazione dell'Eccellenza Roberto Cantalupo: «Libertà e indipendenza dell'Impero». 20.30: Radio sociale. 21: Musiche brillanti dirette dal m.o Cesare Gallino. 22.10 (circa): Concerto della violinista Lilla D'Alegre; al pianoforte: m.o Arnaldo Graziosi. 22.50: Dischi. 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: Canzoni e ritmi, Orchestrina diretta dal m.o Fragna. 22: «Fidanzarsi», variazioni sul tema di E. Corderi. 23.15: Musica da ballo.

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. 21.15: Comp. d'Operette R.O.S.E.S. N. 1: «Acqua cheta», 3 atti di Petri. Oggi è valido il Dopolavoro.
NAZIONALE. 16.30: «Corsa alla felicità», con V. De Kowa, E. Greyff.
EXCELSIOR. 16.45: «Lo sguardo implacabile», Clare-Bransby Williams.
PRINCIPE. 16: «I figli della notte», con Estrellita Castro. Grande comicità.
FENICE. 16.15: «Castelli in aria», con L. Harwey, V. De Sica.
FILODRAMMATICO. 15.45: Comp. Cecchelin nella novità: «Oggi sposi». Sullo schermo: «Roberta», I. Dunne, G. Rogers. Prezzi: I posto L. 3; II posto L. 1.50.
ITALIA. 16: «L'eredità in corsa», film comicissimo, il più indovinato, con Gandusio e Clara Calamai.
REGINA. 16: «Carmen fra i rossi», passionale, F. Giachetti, C. Montes.
IMPERO. 16: «Sei bambine e il Perseo», episodio d'amore della vita di Benvenuto Cellini. Ultimo giorno.
REALE. 16: Ultimo giorno: «L'uomo del Niger». Domani: «La moglie di Frankenstein» con Boris Karloff.
GARIBALDI. 16: «Una donna in gabbia», con Lily Pons e Jack Oakie. Domani: «Un povero milionario».
MASSIMO. 16: «Un dramma nell'Artide», eroismi, ansie; H. Sellak, F. Marian.
NOVO CINE. 16: «Traversata nera», con Primo Carnera. Segue Walt Disney a colori: «L'orologio del campanile».
MODERNO. 16: «Il segreto del Tibet», con Charlie Chan e «Parata notturna»
ODEON. 15.30: «Lasciate fare alle donne», Lilian Harwey e Willy Fritsch.
SAVOIA. 16: «Frenesia di danze», con Ben Lyon e Joan Marsch.
ARMONIA. 15.30: «Ritorno all'alba», Danielle Darrieux. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «Desiderata», I. Petrovich. «Perchè ho ucciso?», il dubbio di una ragazza innamorata.
VITTORIA (all'aperto alle 20.15, con maltempo all'interno alle 16): «L'argine». Luisa Ferida e Gino Cervi.
RADIO. 16: «Il fu Mattia Pascal», P. Blanchar, I. Miranda. Segue Shirley Temple.
CENTRALE. 15.30: «Volontario del pericolo», Tom Denton. Ridolini e Sh. Temple.
ADUA. 15.30: «L'amaro tè del Generale Yen». Seguono due Ridolini.
VENEZIA. 16: «Il passeggero muto», e «Avventura in Polonia».

CASTELLO DI S. GIUSTO. Cortile delle Milizie. Ore 21: Spettacolo cinematografico: «Il caso del giurato Morestan» con M. Morgan.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Spettacoli cinematografici dalle 20.30 in poi: «Regina della notte», con Virginia Bruce, Melwyn Douglas. Ingresso Dop. L. 1.25.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (Konder) tel. 57-22. Tutte le sere, 21.30: tratt. danzante Orch. brillante.
BOSCHETTO DANZE. Dalle 20 alle 24 danze all'aperto. Lotteria gratuita.
BAGNO SAVOIA-AUSONIA. Serralmente tratten. danze. Sabati e domeniche dalle 17.30 alle 19.30. Orch. Cergoli.
SETTE NANI (Cologna 44). Danze all'aperto. Ingr. libero, nessun aum.

Notiziario di Monfalcone

La giornata del cieco. Domenica si è svolta proficua anche a Monfalcone la giornata del cieco; la raccolta degli oboli ha dato un risultato brillante.

La lapide dei Caduti. Nell'atrio d'ingresso del palazzo comunale viene murata una grande lapide di marmo sulla quale sono stati trascritti i nomi dei concittadini gloriosamente caduti della grande guerra, dei Caduti per la Rivoluzione, di quelli caduti per la conquista dell'Impero e dei legionari morti in terra di Spagna.

Saggi di fine d'anno al Dopolavoro Aziendale del C.R.D.A. di Monfalcone. Sabato, alle 20.15, al Teatro del Cantiere, verrà svolto il saggio di fine d'anno dei Corsi di danze classiche e popolaresche del Dopolavoro Aziendale del C.R.D.A. di Monfalcone. Giovedì al Teatro del Cantiere, alle 20.15, avranno luogo i saggi di fine d'anno dei corsi di musica del Dopolavoro predetto.

Beve per errore acido muriatico. Gerini Giovanni, abitante a Palabbo, venne il 31 u. s. trasportato all'ospedale perchè presentava sintomi di avvelenamento avendo ingerito per errore dell'acido muriatico. Malgrado le cure prodigategli il Gerini decedeva sabato scorso.

Piccolo incendio. Verso le 15.30 di ieri, è scoppiato un incendio nella casa segnata col civico N. 1 di Ronchi dei Legionari; chiamati, giunsero rapidamente sul posto i vigili del fuoco del distaccamento di Monfalcone. Dato che il pericolo non era minaccioso, poco dopo la squadra rientrava in sede mentre i vigili volontari di Ronchi si prodigavano nell'opera di estinzione, eliminando in breve ogni pericolo.

Biciclette rubate e rinvenute. A certo Beltrame Luigi, abitante in via Romana 39, è stata rubata la propria bicicletta lasciata ieri momentaneamente incustodita; il furto è stato denunciato. Presso il Comando dei vigili urbani trovasi depositata a disposizione della legittima proprietaria, una bicicletta da donna, rinvenuta abbandonata in via Romana.

Cade dalle scale. Velicogna Giovanni di Battista, di 40 anni, scendendo oggi le scale di casa è inciampato e caduto. Riportò una contusione escoriata all'anca destra, giudicata guaribile in nove giorni.

Da Ronchi dei Legionari

La paurosa caduta di un vigile del fuoco. Mentre sino a tarda sera perdurava lo spegnimento dell'incendio, di cui demmo ieri notizia, il vigile al fuoco Calligaris Ottone, si apprestava a demolire con l'accetta le travi pericolanti del tetto del fienile, senonchè una di queste si spezzò e travolse il vigile che cadde in prossimità delle roventi brage, investito da una pioggia di tegole. Prontamente soccorso dai compagni, venne accompagnato al posto di medicazione ove, fortunatamente, gli vennero riscontrate leggere scottature, scalfitture ed ammaccature alla faccia ed alle mani, guaribili in pochi giorni.

Notiziario sportivo

Giornata della "Legnano„ nel Giro

Resurrezione di Bartali

Il toscano fugge con Coppi e vince a Ortisei mentre la Maglia Rosa consolida il primato Notevole prova di Cottur sulle aspre salite

ORTISEI, 5

Le Dolomiti hanno segnato il ritorno di Bartali. Nella tappa più dura e difficile del Giro, il campione si è ritrovato. Come le salite sono cominciate, il campione è passato in testa, portandosi dietro Coppi che non ha più lasciato. Corsa da trionfatore e da gregario obbediente, perchè Bartali oggi valeva assai di più di quello che ha fatto dovendo uniformare il suo passo — la sua azione è ritornata elastica e possente — a quello di Coppi, al quale donava la sua energia e la sua classe perchè il ragazzo restasse il campione nuovo di questo Giro.

Disavventure per tutti

Abbiamo avuto l'impressione che Gino, libero da ogni altro dovere, avrebbe oggi guadagnato la tappa con un vantaggio ben più sensibile. Ma lasciamo andare. Coppi, scalatore numero due del Giro, ha pienamente confermato il valore e la classe rivelati. Mollo e Cottur si sono associati in un'azione di difesa, che via via è venuta assumendo il carattere di un brillante inseguimento. Mollo ha perso terreno nella classifica generale, ma oggi Bartali e Coppi non sono riusciti a liquidarlo. Basterebbe un distacco della Maglia Rosa perchè Mollo passi al comando.

Per i bianco-celesti la giornata è stata piuttosto nera. Bizzi ha risentito di una caduta fatta ieri quando aveva cercato di raggiungere Vicini. Il ginocchio sinistro dolente non gli consentiva, oggi, di spingere a fondo. Vicini, che aveva dato molto nella tappa di ieri, non è riuscito a ripetere la bella corsa compiuta a Pieve di Cadore. Incidenti ne hanno avuti un po' tutti; è caduto Vicini ed ha forato; è caduto Bizzi; ha forato due volte Coppi, sul Sella, e anche Bartali ha forato sullo stesso passo.

Bartali ha preso l'iniziativa salendo al Pocol. Come eseguendo un piano predisposto, Coppi si è portato sulla sua ruota. Bizzi, Cecchi, Didier, Mollo, Vicini e Diggelmann hanno tentato di resistere, ma i due accentuavano gradualmente il vantaggio, che, ben presto, diveniva sensibile. Cecchi e Vicini erano i più immediati inseguitori. Poi Cecchi lasciava Vicini e riusciva a portarsi su Bartali e Coppi nello stesso tempo in cui dalle retrostanti posizioni avanzava Volpi, che per poco non raggiunse i tre.

Al vaglio delle montagne

Agli strappi di Bartali non resisteva Cecchi, che a sua volta perdeva terreno. Al Passo del Falzarego, si avevano già i seguenti distacchi: Bartali e Coppi passavano per primi la sommità alle ore 14,12'34"; Cecchi seguiva a 45"; Vicini, Cottur, Destefanis, Benente e Canavesi a 1'24"; Generati, Mollo e Bizzi a 1'45", Volpi a due minuti. Nella successiva discesa, foravano Vicini e Destefanis, che poi si univano al bravo De Benedetti. Cecchi tenacemente si portava ancora su Bartali e su Coppi, ma sulla salita del Pordoi, Bartali lo staccava nuovamente.

Le posizioni degli inseguitori subivano alcune varianti: Mollo e Cottur avanzavano, mentre Cecchi perdeva terreno e si univa a Valetti. Ecco i passaggi al Pordoi: 1) Bartali, alle ore 15,10'20"; 2) Coppi a 3"; 3) Mollo e Cottur a 2'35"; 5) Cecchi a 2'47"; 6) Canavesi a 2'52"; 7) Diggelmann a 3'22". Seguivano poi Vicini, Benente, Destefanis, Generati e De Benedetti a 5'20".

Alle 15.46, Bartali e Coppi erano al Passo del Sella, seguiti a 3' da Mollo e Cottur, a 4'5" da Canavesi, a 5'10" da Diggelmann, a 6'20" da Benente, Cecchi ecc. Alle ore 16,12'30", Bartali e Coppi giungevano a Ortisei.

Vicini in ritardo

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Bartali, alle ore 16,16'30", impiegando ore 3,50'30" a percorrere la tappa Pieve di Cadore-Ortisei, alla media oraria di chilometri 28.633; 2) Coppi, idem; 3) Mollo in ore 3,52'43"; 4) Cottur idem; 5) Canavesi, in ore 3,53'49"; 6) Diggelmann, in ore 3,55'29"; 9) Generati, in ore 3,57'1"; 10) De Benedetti idem.

Classifica generale: 1) Coppi, con ore 90,55'52"; 2) Mollo, con ore 90,59'4"; 3) Cottur, con ore 91,8'20"; 4) Vicini, con ore 91,13'1"; 5) Canavesi, con ore 91'13"14"; 6) Cecchi, con ore 91,19'5"; 7) Generati, con ore 91,21'27"; 8) Bizzi, con ore 91,23'58"; 9) Destefanis, con ore 91,24'14"; 10) Bartali, con ore 91,41'51".

Il Giro di Torino
per il campionato di corsa

ROMA, 5

La Federazione italiana di atletica leggera ha approvato l'organizzazione del giro di Torino di corsa (km. 30) per il 23 giugno a Torino, gara valevole per il campionato italiano di fondo.

I campionati femminili di fioretto
Le migliori schermitrici domenica a Trieste

Organizzato dalla presidenza del Comitato per la V Zona F. I. S., con l'intervento assicurato delle migliori lame nazionali, domenica 9 corrente, alle 9, avrà inizio nella palestra della R. S. Ginnastica Triestina il campionato nazionale femminile di fioretto. Alle 21 dello stesso giorno, avrà luogo una serata d'armi, la premiazione delle finaliste ed un trattenimento danzante in onore delle schermitrici. Daremo nelle prossime edizioni maggiori dettagli su questa manifestazione schermistica, che è la più importante dell'Anno XVIII.

La presidenza del Comitato della F. I. S. invita ad assistere a questa competizione tutti i simpatizzanti della scherma, nel mentre per la serata d'armi ed il ballo gli inviti saranno da richiedere in tempo alla segreteria della R. Società Ginnastica Triestina.

Italia-Jugoslavia di tennis
Il rinvio dell'incontro
su richiesta degli ospiti

ROMA, 5

Per indisposizione dei due migliori giocatori jugoslavi, l'incontro di tennis Italia-Jugoslavia, che doveva svolgersi a Milano nei giorni 7, 8 e 9 giugno, è stato rinviato a data da destinarsi.

Il Direttorio della F.I.R. si riunirà sabato

ROMA, 5

L'8 giugno avrà luogo, presso la sede della Federazione italiana rugby, la riunione del direttorio federale.

Il Ferroviario a Pola
per un incontro di hockey

Domenica 9 corrente si svolgerà a Pola un incontro di hockey tra una rappresentativa locale ed il Dopolavoro Ferroviario di Trieste. La manifestazione sarà completata con alcune esibizioni di pattinaggio artistico.

La semifinale dei "ragazzi„
Ponziana-Lazio
domenica a S. Andrea

Domenica prossima, i bravi «ragazzi» del Ponziana, che nella semifinale del campionato italiano hanno brillantemente pareggiato a Roma (2-2) ospiteranno gli avversari della Lazio per l'incontro di ritorno. Vincendo la gara, i triestini verrebbero ammessi alla «finalissima» col Torino. L'interessante partita si svolgerà sul campo di S. Andrea ed avrà inizio alle 15.30. Tratteremo più ampiamente l'avvenimento sulle *Ultime Notizie* odierne.

Concorso pronostici
Gli undici punti
non ancora superati

Anche dopo la terza giornata di verifica delle schede pervenute per il nostro Concorso pronostici, la situazione non è mutata. Ecco, infatti, la graduatoria dei migliori punteggi: Edmondo Doerfler punti 11, Anita Habe, Raffaele Invulnerabile e Grazia Ruotolo punti 10. Lo spoglio continua, ma forse già questa sera potremo comunicare i risultati definitivi.

Un infortunio sul lavoro

Mentre scaricava dei pesanti pezzi di ferro al Porto Duca d'Aosta, il bracciante Rodolfo Goth, d'anni 35 abitante in via Sporcavilla 7, è stato investito da uno dei pezzi che gli ha prodotto una profonda ferita alla regione frontale. Recatosi all'Ospedale Regina Elena ha avuto colà le necessarie medicazioni. Il sanitario lo ha giudicato guaribile in sette giorni.

Arresti. Dagli agenti del IV Distretto sono stati operati i seguenti arresti: Giuseppe Baldassi, di 36 anni, abitante in via S. Servolo 5, per il furto di una bicicletta ai danni di Bruno Colussi. Pietro Travan, d'anni 38, manovale, disoccupato, per furto di un carretto del valore di 50 lire ai danni di Giuseppe Zavadlal.

Lite. La casalinga Luisa Cucit, di 25 anni, abitante in via del Bosco N. 10, è venuta a diverbio ieri con la suocera coabitante. Nella lite la giovane è stata malmenata, riportando delle contusioni escoriate alla regione zigomatica destra ed all'avambraccio destro. Guarirà in 5 giorni.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

La caduta d'un futuro ciclista

Mentre, montando velocemente il suo monopattino, filava per la via L. Fortis 8, lo scolaro Fulvio Luca, d'anni 12, abitante al n. 8 della via suddetta, ha fatto un brutto capitombolo fratturandosi l'avambraccio sinistro. Accompagnato all'Ospedale Regina Elena, il ragazzo ha avuto nell'astanteria le prime medicazioni. E' stato giudicato guaribile in circa quattro settimane.

Beve varechina per acqua

Per errore, credendo di sorseggiare dell'acqua, il bracciante Giovanni Gregori, d'anni 39, abitante in via U. Foscolo 27, ha invece bevuto della varechina. In preda ad acuti dolori il Gregori è stato trasportato d'urgenza all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario gli ha somministrato dei calmanti, dopochè egli ha potuto rincasare.

Addentata da un cane. La scolara Rosina Colonna d'anni 12, abitante in via Madonnina 6, trovandosi ieri nei pressi di casa, è stata addentata da un cane randagio. La madre la ha accompagnata all'ospedale Regina Elena dal cui sanitario le è stata medicata la ferita al piede sinistro. Guarirà in pochi giorni.

In preda ai fumi del vino, il meccanico Luigi Mazzoli, d'anni 44, abitante in via Riborgo 18, è caduto ieri in via Vidali, ferendosi in più parti. Con la Croce Rossa è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, dove gli hanno riscontrato delle ferite alla fronte ed alla faccia. E' stato accolto in osservazione.

Colto con... il sacco nelle mani

Dieci giorni fa, mentre sostava nei pressi di piazza Ponterosso, con un carro carico di frutta e verdura, l'agricoltore Giacomo Braini, da Muggia, veniva derubato di un sacco contenente della tela cerata, due corde, un sacco vuoto e un cappotto, per un valore complessivo di 200 lire.

Iermattina, ritornato a Trieste per concludere altri affari, il Braini si fermava ancora nei pressi del suddetto mercato, scendeva dal carro e si allontanava; stavolta però, intuendo la presenza dell'ignoto sgraffignatore, apriva ben bene gli occhi e, infatti, riusciva a coglierlo con... il sacco nelle mani. L'individuo — tale Amedeo Saccon (strano destino dei nomi!), di 58 anni, abitante all'Alloggio popolare di via Pondares — fermato dal vigile urbano Giuseppe Del Ben, è stato tradotto negli uffici del 2.o Distretto e deferito all'autorità.

Due incidenti in uno

Recatasi in casa della sua amica, Nives Boldrin, d'anni 20, abitante in via Crispi 33, la studentessa Licia Lenardi, d'anni 17, abitante in via A. Caccia 5, ha avuto la cattiva idea di voler arricciarsi i capelli. Preparato tutto l'occorrente, la Lenardi si è messa all'opera con zelante cura ma, ad un certo momento, il ferro per i capelli le è caduto dalle mani ustionandole la faccia. L'amica che, trovandosi in un'altra stanza ha voluto accorrere presso l'infortunata compagna, è inciampata su di un ferro ed è caduta al suolo. La Croce Rossa ha dovuto portarsi sul posto per medicare la Lenardi di alcune ustioni di secondo grado alla faccia e la Boldrin per una ferita alla schiena.

La «terza» del trotto a Montebello

Vittoriosa fuga di «Claudio» nel Premio Giuseppe Rossi

Successo tecnico e sportivo della serata

Un ottimo concorso di pubblico, nonostante la giornata feriale, ha avuto la notturna del trotto di ieri, che si è svolta in modo regolare, offrendo una serie di gare di effettivo interesse sportivo.

«Mc Lin Hanover» a Trieste

Nel Premio Giuseppe Rossi, «Ciclopico», arrivato nella mattinata, preferiva riposare per presentarsi fresco nella grande corsa internazionale di domenica e, per quanto riguarda «De Sota», una telefonata di Finn informava che il cavallo non avrebbe partecipato alla riunione di Trieste per altri ingaggi più favorevoli, ma che imbarcava subito «Mc Lin Hanover», che sarà presente domenica nel Premio Estate Triestina.

Al Giuseppe Rossi di ieri sera hanno partecipato «Pigmalione», «Claudio», «King-Kong», «Miss Vermont» e «Gaiety Mite». Un bel lotto di trottatori e una gran bella corsa, che ha visto la vittoria dell'indigeno «Claudio», il quale non si è lasciato raggiungere da «Gaiety Mite», nonostante il folgorante finale di Gianni Gambi. «Miss Vermont», partita con ritardo, tentava inutilmente in arrivo di soffiare il quarto posto a «Pigmalione». «King-Kong» era ritirato sul secondo giro per la perdita di un pneumatico.

Arrivi disputatissimi

Buona la concorrenza anche nelle altre corse. La severa squalifica di «Latona» dava la vittoria nel Premio Aprilia a «Treviso» e «Mosello» vinceva il Premio Arcoveggio, dopo una lotta con «Trovatello» sul percorso e respingendo la minaccia di «Carroccio» in arrivo. «Frasca», brillantemente improvvisata da Enzo Malvicini, vinceva con autorità il Premio Monte Pasubio, trottando in 1.27.6. Dopo due false partenze, il via regolare del Premio Trento vedeva la favorita «Pagotta» in rottura, ma la vittoria sarebbe rimasta lo stesso a «Modello», in gran serata, che riusciva a camminare su una distanza già troppo lunga per le sue attitudini in un ottimo 1.28.9. Bellissimo lo svolgimento del Premio Eritrea. «Capriolo», sbarazzatosi degli avversari, è passato al comando, mentre la lotta si svolgeva palpitante alle sue spalle per assicurarsi una buona posizione. In arrivo, «Gavinana» usciva all'attacco di «Capriolo», ma il figlio di «Ollie Boy» si salvava per la vicinanza del traguardo.

Meritata vittoria di «Zerbino» nel Premio Isonzo e franco successo di «Learco di Mantova» nella corsa eventuale Premio Ilvania.

I risultati tecnici

Premio Aprilia: 1) «Treviso» (A. Pieropan); 2) «Ippolita» (R. Ossani); 3) «Sangro» (Donn. Pieropan); 4) «Giovanni Bentivoglio» (G. B. Matteucci); «Latona» (G. Paolini), Tot.: vincente 11; piazzati 5.50, 5; accoppiata 12.50.

Premio Arcoveggio: 1) «Mosello» (G. Zanin); 2) «Carroccio» (M. Susmel); 3) «Trovatello» (R. Steidler); 4) «Impero Bellini» (G. Paolini); 5) «Stella Marina» (G. B. Matteucci). Tot.: vincente 25.50; piazzati 8.50, 7; accoppiata 37.

Premio Monte Pasubio: 1) «Frasca» (E. Malvicini); 2) «Romagna» (R. Ossani); 3) «Rienza» (Donn. Pieropan); 4) «Triscia» (A. Pieropan). Tot.: vincente 14.50; piazzati 5, 5; accoppiata 41.

Premio Trento: 1) «Modello» (C. Barducci); 2) «Mirù» (M. Polacco); 3) «Breus» (Dott. Damiani); 4) «Petrarca» (U. Vecchiet); «Pagotta» (Dott. Jegher) ritirato. Tot.: vincente 32.50; piazzati 18, 9.50; accoppiata 51.50.

Premio Giuseppe Rossi: 1) «Claudio» (R. Ossani); 2) «Gaiety Mite» (G. Gambi); 3) «Pigmalione» (R. Miseroni); 4) «Miss Vermont» (F. Gambi); «King-Kong» (E. Malvicini) ritirato. Tot.: vincente 16; piazzati 7, 7; accoppiata 27.50.

Premio Eritrea: 1) «Capriolo» (G. Paolini); 2) «Gavinana» (A. Pieropan); 3) «Fiammata» (R. Ossani); 4) «Bengala» (Dott. Jegher); 5) «Coraggio Great» (G. B. Matteucci); «Corsica» (M. Susmel) ritirato. Tot.: vincente 16; piazzati 10, 10; accoppiata 36; duplice (IV e VI corsa) 209.

Premio Isonzo: 1) «Zerbino» (R. Steidler); 2) «Girandolino» (U. Vecchiet); 3) «Romagnolo» (G. B. Matteucci); 4) «Bertuccia» (M. Susmel). Tot.: vincente 8; piazzati 5, 5; accoppiata 19.50.

Premio Ilvania: 1) «Learco di Mantova» (M. Susmel); [illegible] ritirato. Tot.: [illegible] 23; accoppiata [illegible].

Abbonamenti speciali

La nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo, di Trieste» e «Il Piccolo della Sera» - «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia Impero e Colonie	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

Versamenti al Conto Corrente Postale N. 11/10240

Cronaca giudiziaria

Una frode mai esistita

(Tribunale penale) Il carbonaio Giacomo Marchio, residente a Muggia per fornire il proprio deposito si serviva del commerciante Martino Pescalori di Gregorio, abitante in via della Tesa 63. A lungo andare il carbonaio notò che, quantunque gli affari andassero bene, i guadagni persistevano a rimanere magri.

Tale fatto cominciò a preoccuparlo per cui volle scoprire le cause. Aperta un'inchiesta venne a conoscenza di elementi che lo sconcertarono. Anzitutto constatò che i rifornimenti venivano sempre effettuati nelle ore notturne; poi apprese che l'autocarro, appena giunto a Muggia faceva una sosta alla pesa pubblica per la verifica del quantitativo di carbone. Qui, di soppiatto, secondo quanto gli venne riferito più persone salivano sull'autocarro di modo che il loro peso corrispondeva al quantitativo di carbone mancante... Di conseguenza dalle bollette il peso del carbone risultava identico a quello ordinato. Tirate le somme il Marchio rilevò che dal 7 marzo 1938 al 17 novembre 1939 aveva ricevuto una quantità di carbone inferiore in media a quattro quintali per viaggio a quella pattuita; in definitiva ritenne di essere stato defraudato complessivamente di ben 176 quintali.

Il Pescalori venne denunciato assieme al figlio Martino per frode continuata. Il processo s'è svolto, ora, alla terza sezione dove gli imputati, hanno negato recisamente ogni addebito. Le risultanze di causa hanno dimostrato l'inesistenza dell'accusa per cui gli imputati sono stati assolti per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. uff. Oblach; giudici Ruggeri e Blando; P. M. cav. uff. Pellegrini; parte civile avv. Just; difesa avv. Antonini; cancelliere Lapi.

L'Enciclopedia dei ragazzi

(Tribunale penale) Al sig. Arturo Cosentino, agente generale della S. A. Mondadori, si presentò tale Pietro Covacich per farsi pagare una cambiale che esso Cosentino avrebbe rilasciata ad un suo dipendente, tale Giusto Ostrogovich, di 46 anni, abitante in via Cavana 16. Il Cosentino rimase sorpreso nel vedersi sciorinare sotto gli occhi un effetto che, per quanto portasse la sua firma, non aveva mai emesso. Evidentemente la cambiale era falsa. Tale circostanza lo indusse ad esaminare più da vicino la figura dell'Ostrogovich. E non fece male poichè apprese che l'Ostrogovich non s'era limitato a falsificare l'effetto cambiario, ma aveva anche formato due ordinazioni librarie false a nome di Luciana e Umberto Gustin relative alla fornitura di dieci volumi dell'Enciclopedia dei ragazzi. Per dare parvenza di verità, l'Ostrogovich gli aveva versato 20 lire quale acconto. Naturalmente i Gustin non s'erano mai sognati di ordinare la Enciclopedia per cui il Cosentino si vide costretto a denunciare l'Ostrogovich all'autorità giudiziaria.

Comparso ora davanti ai giudici della terza sezione, l'Ostrogovich è stato condannato ad un anno e dieci mesi di reclusione ed a 700 lire di multa.

Presidente cav. uff. Oblach; giudici Ruggeri e Blando; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avv. Verri; cancelliere Lapi.

Un bel quintetto

(Tribunale penale) [illegible]

Presidente cav. uff. Oblach; giudici [illegible]; P. M. cav. uff. [illegible]; difesa avv. Bologna e [illegible]; cancelliere Pirch.

L'Assemblea Generale delle ASSICURAZIONI GENERALI di Trieste e Venezia

Ieri, con l'intervento di 110 azionisti, rappresentanti complessivamente N. 470.286 azioni, si è tenuta a Trieste, nella Sala Duca d'Aosta, Palazzo Sociale, Piazza dell'Unità 7, l'Assemblea Generale ordinaria delle Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia.

Presiedeva l'Eccellenza Giuseppe Volpi di Misurata.

Dopo gli usuali accertamenti, venne data lettura della seguente

Relazione del Consiglio d'Amministrazione

Signori Azionisti,

Presentiamo al vostro esame ed alla vostra approvazione i Conti profitti e perdite e il Bilancio del nostro centesimoottavo esercizio sociale.

Riteniamo superfluo rilevare che durante il 1939 la nostra attività è stata fortemente dominata dai gravi avvenimenti, ai quali stiamo assistendo, mentre non erano ancora scontate le conseguenze della tensione internazionale e delle antitesi politiche che già in precedenza avevano reso difficile ed incostante l'andamento dell'economia in tutti gli Stati del mondo. Le difficoltà che ne derivarono hanno inciso ovunque, con risultati più o meno sensibili, in quasi tutti quegli organismi industriali e finanziari che non ripetono dalla congiuntura più ampie possibilità di sviluppo; ma è naturale che un Istituto, come il nostro, chiamato ad operare in territori tanto diversi per condizioni politiche, economiche, finanziarie, abbia risentito il contraccolpo degli avvenimenti internazionali in misura proporzionata alla vastità della propria organizzazione ed alla complessità dei propri interessi.

Fatta eccezione per l'Italia, dove, per volontà del Duce, una politica di serena e lungimirante fermezza ha consentito anche all'industria assicurativa di assolvere i propri compiti sociali in condizioni di quasi assoluta normalità, in tutti gli altri territori della nostra espansione abbiamo veduto, di giorno in giorno, specie dopo lo scoppio del conflitto, sorgere ed aumentare le difficoltà che le mutilazioni territoriali e gli spostamenti finanziari ed economici ad esse conseguenti, le misure restrittive - specie d'ordine valutario - sancite dai vari Governi, le incertezze di parte della clientela dovevano fatalmente provocare.

Se questi sono stati gli aspetti negativi della nostra organizzazione nel campo della produzione, non minori ostacoli abbiamo dovuto superare per garantire un ragionevole reddito alle nostre riserve tecniche ed ai nostri impieghi patrimoniali. E' ovvio, infatti, che, dovendo noi operare su un campo tanto vasto di valori distribuiti in una trentina di Stati, fummo costretti a coordinare secondo un criterio amministrativo unitario situazioni in continuo e spesso brusco movimento e a ricercare attraverso rapidi spostamenti i necessari compensi nelle stesse fluttuazioni dei singoli valori. Il compito era arduo e, come ben potete immaginare, esso ha richiesto la nostra più vigile attenzione e le nostre migliori energie.

Nonostante tali difficoltà, la Compagnia non solo ha potuto mantenere intatta la sua salda e antica compagine, ma si trova anche in grado di chiudere i suoi conti annuali in modo da darvi soddisfazione e da permetterci di affrontare l'avvenire, così denso di incognite, con prudente e ragionato ottimismo. Questi risultati sono dovuti innanzi tutto all'intrinseca forza del nostro Istituto, il quale, attraverso le varie e dure fasi della sua vita più che secolare, ha saputo creare, d'anno in anno perfezionandola, un'organizzazione che per essere elastica e resistente ad un tempo, fu sempre in grado di fronteggiare l'avvicendarsi di contrastanti periodi storici e di plasmarsi sulle nuove e spesso impreviste necessità che a quelli si ricollegano.

Fedeli a questa tradizione, ci siamo preoccupati anche durante il 1939 di adeguare la struttura della nostra organizzazione estera alle mutate condizioni territoriali e politiche in alcune importanti zone del nostro lavoro. Ma in pari tempo non abbiamo tralasciato di compensare le resistenze incontrate in alcuni mercati, divenuti di sempre più difficile accesso, con nuove caute iniziative intese ad estendere la sfera delle operazioni sociali in territori rimasti finora chiusi, per motivi diversi, alla nostra espansione. Tutto ciò ha richiesto un'opera delicata, paziente e metodica, trattandosi, nel primo caso, di trasformare mediante concentrazioni e fusioni di portafogli e di riserve attività assicurative da lungo tempo esistenti; nel secondo caso, di superare le difficoltà intrinseche connesse ad ogni nuova iniziativa e rese ancor più acute dall'anormale andamento dei rapporti internazionali.

Ferme restando le nostre precedenti partecipazioni, abbiamo così proseguito la sistemazione, già iniziata lo scorso anno, del nostro gruppo in Germania, sistemazione basata, com'è noto, su una doppia organizzazione costituita dalle Assicurazioni Generali in proprio e dall'affiliata «Erste Allgemeine». A quest'ultima è stata assicurata la attrezzatura industriale e patrimoniale corrispondente ai suoi nuovi compiti e un più stretto allacciamento col mercato assicurativo germanico. E' stato pure completato il passaggio alla nostra organizzazione germanica dei portafogli e delle rispettive riserve domiciliati nel territorio sudetico, mentre, superata qualche difficoltà, stiamo avviando a buon fine il concentramento fra le nostre due società affiliate, la «Moldavia-Generali» e la «Sekuritas», in un unico saldo organismo che, assieme alla Direzione delle Assicurazioni Generali in Praga, è destinato ad incrementare il lavoro del nostro gruppo nei paesi boemo-moravi. A Bratislava abbiamo istituito una rappresentanza della Compagnia per la Slovacchia, dove i problemi ancora in sospeso attendono da prossime trattative interstatali la loro definitiva soluzione.

Dato lo svolgimento della guerra in Polonia è naturale che anche il nostro gruppo, che esplicava la propria attività attraverso quattro compagnie compresa la nostra, fra di loro collegate, ne abbia risentito le inevitabili conseguenze. I provvedimenti per far fronte al nuovo stato di cose vennero da noi studiati ed attuati, tenendo conto della disparità delle condizioni in cui sono venuti a trovarsi i territori dell'ex repubblica polacca.

Particolare attenzione abbiamo rivolta ai problemi relativi all'attività del nostro gruppo in Spagna: ad essi abbiamo dato la soluzione più consentanea alle condizioni generali del paese ed allo sviluppo delle sue intrinseche forze anche nel campo assicurativo. Così, pur continuando a mantenere la nostra interessenza in alcune importanti compagnie nazionali, abbiamo deciso di assumere la gestione diretta del ramo vita e di quello trasporti, collocando la nostra rappresentanza generale a Madrid e di lasciare a compagnie del gruppo l'esercizio degli altri rami.

A quanto siamo andati brevemente esponendovi è superfluo aggiungere che in quasi tutti i territori d'operazione abbiamo dovuto, di caso in caso, ricorrere a provvedimenti consigliatici dall'improvviso insorgere di circostanze eccezionali ed intesi a mantenere la continuità e la sicurezza del nostro lavoro, a garantire da non giustificabili deperimenti la consistenza dei nostri portafogli, frutto di lunghi anni di costante, paziente lavoro. Il felice risultato di queste misure appare, con l'eloquenza delle cifre, dai bilanci che vi sottoponiamo.

Ma convinti, come già abbiamo accennato, che un Istituto quale il nostro non può, a scanso di decadenza, costringere entro i limiti già raggiunti le proprie energie, ma deve tendere ad aprirsi nuovi sbocchi ed a cercare nuovi legami di affari, abbiamo ritenuto che fosse giunto il momento di interessarci anche del mercato argentino e di allargare la nostra attività in altri paesi dell'America Latina.

Così ci siamo assicurati una notevole partecipazione in una compagnia di Rio de Janeiro, destinata a cooperare con la nostra attiva Direzione per il Brasile; nell'Ecuador abbiamo partecipato alla fondazione, promossa dalla nostra affiliata «Italia» di Lima, di una compagnia con sede a Quito.

Il numero totale delle compagnie nelle quali siamo interessati in via diretta o indiretta ascende a 59, delle quali 44 in Europa, 3 in Asia, 1 in Africa e 11 nelle Americhe.

Riassunti così per sommi capi i più importanti elementi che si riferiscono alla nostra attività organizzativa, possiamo con compiacimento richiamare la vostra attenzione sulle voci principali di questo bilancio, dalle quali rileverete come la sua consistenza sia nel suo complesso sensibilmente rafforzata.

L'unica voce che non accusi un incremento è quella che si riferisce al reddito degli impieghi di capitali. nonostante l'aumentato gettito della proprietà immobiliare dovuto all'entrata in linea di stabili non calcolati in reddito dal bilancio per il precedente esercizio. Il mancato aumento normale, a parte i nuovi oneri fiscali e l'andamento dei cambi, dipende fra l'altro dal fatto che certi tagliandi esteri e canoni d'affitto in paesi belligeranti non ci furono ancora pagati.

Grazie allo sviluppo del lavoro, la cifra delle *Riserve tecniche* in chiusura dell'attuale esercizio segna invece un aumento notevole in tutti i rami elementari e una sensibile progressione nelle riserve matematiche vita e danni. Anche le *riserve patrimoniali* sono in costante ascesa: nel 1939 si registra infatti un aumento di circa 65 milioni, che è collegato in gran parte al miglioramento nei corsi dei titoli; la riserva ordinaria oscillazione valori risulta così rafforzata in bilancio di circa 49 milioni di Lire.

Come appare dalle proposte che vi facciamo in sede di distribuzione dell'utile, vi suggeriamo di destinare un importo di Lire 5 milioni alla *Riserva straordinaria per le oscillazioni dei valori*, che ammonterà pertanto a complessive Lire 15.000.000.—. Con l'assegnazione di altri 5 milioni a carico dei bilanci A e B, la *Riserva straordinaria di utili* salirà a lire 35.000.000.

Con l'approvazione del presente bilancio, il totale dei nostri *Fondi di garanzia* ascenderà a Lire 3.105.998.899.73. Tale cifra è, in seguito al crescente sviluppo delle riserve tecniche e patrimoniali, superiore di quasi 320 milioni a quella dell'esercizio precedente.

Passando ad esaminare *l'andamento tecnico dei vari rami*, che esercitiamo sia direttamente sia col tramite di Compagnie amiche od affiliate, possiamo con legittima soddisfazione constatare come, mercè gli sforzi dedicati al consolidamento delle nostre posizioni in tutti i settori dell'attività sociale, esso segni un notevole aumento nel complesso delle nostre operazioni. Il *totale dei premi percepiti* durante l'anno si scosta di poco dal miliardo di lire: cifra questa di per se stessa imponente, ma che, distanziando di oltre 100 milioni quella raggiunta nel 1938, costituisce un chiaro indice della vitalità del nostro Istituto. Tale confortante risultato è stato raggiunto grazie all'impulso avuto, malgrado le circostanze avverse, dalla produzione e grazie all'attività di tutti i nostri collaboratori che in Italia, o sparsi nel mondo, hanno servito lodevolmente la Compagnia.

Nel *Ramo Trasporti* l'incremento dipende in buona parte dalle assunzioni dei rischi guerra e dall'aumentato valore e movimento delle merci; ma conviene aggiungere che se questo è il lato positivo delle attuali vicende, la Compagnia ha dovuto e deve tenere in particolare evidenza le caratteristiche dei rischi e l'aleatorietà connessa con l'esercizio del Ramo. La situazione ci ha posti e ci pone quotidianamente innanzi a gravi problemi, per i quali fino ad ora siamo riusciti non senza difficoltà a dare pronta e soddisfacente soluzione.

L'andamento degli affari di rischio ordinario, ha risentito negli ultimi mesi della minore sicurezza nel traffico e dei gravami derivanti dagli eventi di guerra, onde appare sempre più opportuno d'intensificare gli sforzi per raggiungere un migliore equilibrio nella nostra attività ed adeguare i tassi agli accennati pericoli.

Il *Ramo Incendi* presenta, in confronto all'esercizio precedente, nel suo complesso un certo miglioramento, dovuto principalmente al lavoro indiretto, mentre per quello diretto dobbiamo lamentare risultati deficitari in alcuni paesi, nei quali per le contingenze politiche non è stato possibile realizzare quei provvedimenti che sarebbero stati necessari per diminuire l'aggravio delle spese.

I *Rami Furti e Cristalli*, quantunque rappresentino un modesto incasso di premi in confronto agli altri rami, hanno, come per il passato, dato risultati soddisfacenti.

Discreto è stato l'andamento del *Ramo Infortuni*, che esercitiamo in gran parte a mezzo di Compagnie figlie.

Non altrettanto possiamo dire per il *Ramo Grandine*, che ha segnato perdite quasi uguali al beneficio che avevamo registrato nel precedente esercizio.

Il *Ramo Vita*, date le peculiari caratteristiche di questa forma previdenziale, doveva risentire con maggiore violenza di disagio e il turbamento della situazione europea. Le difficoltà, già rilevanti, della produzione s'accentuarono durante gli ultimi mesi del 1939 e causarono nei paesi direttamente o indirettamente colpiti dagli avvenimenti una vera e propria stasi della produzione, tanto più sensibile per noi in quanto la crisi intaccò territori nei quali raccoglievamo una cospicua produzione. Malgrado queste difficoltà e le non minori, relative alla conservazione dei contratti in corso, il bilancio si chiude con un rafforzamento del portafoglio per oltre 200 milioni al netto della riassicurazione. Lo stato dei capitali assicurati, in vigore al 31 dicembre 1939, è di Lire 9.267.184.411.22 e quello delle rendite di Lire 15.499.316.01. Il numero complessivo delle polizze e dei contratti di rendita è di 486.747.

L'incremento della *Proprietà immobiliare urbana* risulta complessivamente di Lire 27.198.000; a formarlo concorrono l'acquisto di quattro immobili in Italia e Colonie e di due immobili all'estero, nonchè l'aumento di valore per ultimazione di costruzioni già iniziate nell'esercizio precedente e alcuni lavori di riforma.

Favorevole è stato nel suo complesso il reddito delle *Aziende agricole*. L'utile netto, dopo ammortizzate le spese per i nuovi impianti, è superiore a quello registrato nel bilancio dell'anno scorso. E' stato approvato un progetto per realizzare il frazionamento di vaste estensioni di terreno nelle nostre Aziende, addivenendo alle necessarie costruzioni di case coloniche.

La somma complessiva delle *Imposte e Tasse* pagate dalla Compagnia alle diverse pubbliche Amministrazioni è ammontata a Lire 42,565.850.57.

Il Bilancio

L'utile complessivo risultante dal Bilancio 1939, compreso il riporto dall'esercizio precedente, è di Lire 38.565.029.91.

L'Assemblea approva il Bilancio stesso e la proposta del Consiglio d'Amministrazione di ripartire, dopo fatte le assegnazioni prescritte dallo Statuto, un dividendo di Lire 35 per azione, pagabile dal giorno 6 giugno a. c., riportando a nuovo il saldo di Lire 4,969.069.27.

Movimento degli affari

L'incasso premi ammontò nel Ramo Incendi a Lire 257 milioni e 187 mila; nel Ramo Furti a Lire 16 milioni e 657 mila; nel Ramo Trasporti a Lire 274 milioni e 453 mila; nelle Riassicurazioni diverse assunte a Lire 64 milioni e 334 mila.

Nel Ramo Vita lo stato delle assicurazioni di capitali in vigore alla fine dell'anno 1939 ammontava a 9 miliardi 267 milioni e 184 mila. Le riserve matematiche di questo Ramo, compreso il riporto di premi, ascendono a Lire 2 miliardi e 306 milioni e 268 mila.

Fondi di garanzia

Con le nuove assegnazioni, i Fondi di Garanzia della Compagnia ascendono a Lire 3 miliardi 105 milioni e 998 mila, costituiti come segue:

1) Capitale sociale interamente versato, L. 120 milioni; 2) Riserve patrimoniali, L. 340 milioni e 507 mila; 3) Riserve tecniche, L. 2 miliardi 642 milioni e 271 mila; 4) Fondo Utili degli Assicurati Vita, L. 3 milioni e 220 mila.

I detti fondi risultano investiti nel modo seguente:

1) Proprietà Immobiliare e Mutui Ipotecari, L. 729 milioni e 625 mila; 2) Portafoglio Titoli, L. 1 miliardo 596 milioni e 693 mila; 3) Prestiti su Polizze Vita della Compagnia, L. 237 milioni e 337 mila; 4) Contanti in Cassa e presso Istituti di Credito, debitori meno creditori, L. 542 milioni e 341 mila.

Elezioni

L'Assemblea ha proceduto poi alla reintegrazione del Consiglio d'Amministrazione e alla nomina del Collegio Sindacale. Risultarono eletti all'unanimità per acclamazione:

a *Consiglieri d'Amministrazione:* Coceani dott. Bruno, Consigliere Nazionale; Orsi conte sen. Pietro.

Il Collegio Sindacale risultò così composto:

Sindaci effettivi: Matteucci dott. Renato, Presidente; Benedetti avv. Nicolò; Frè prof. Giancarlo.

Sindaci supplementi: Dall'Armi rag. Antonio; Cappelletti dott. ing. Ugo.

L'assemblea è stata aperta e chiusa con il saluto al Re Imperatore e al Duce.

BORSA DI TRIESTE

Giugno	4	5
Rendita 5%	88.—	87.90
Rendita 3½%	69.10	69.—
Redimibile 3½%	64.15	64.—
Redimibile 5%	89.80	89.60
Obbligaz. Tre Venezie	90.80	90.70
Buoni Tes. nov. 1941	98.20	98.20
Buoni Tes. nov. 1943	90.90	90.90
Buoni Tes. nov. 1944	93.75	94.—
I. R. I.	435.—	433.—
I. R. I. «Stet» 4%	610.—	605.—
I. R. I. «Mare» 4½%	438.—	436.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	462.—	457.—
Elettr. Ferrovie Stato	439.—	438.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446 —
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	410.—	410.—
Fond. Tre Ven. 4%	406.—	106.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	734.—	715.—
Assicuratrice Italiana	515.—	514.—
Infortuni	1715.—	1700.—
Riun. Adriat. ser. A	1660.—	1340.—
Riun. Adriat. ser. B	1655.—	1635.—
Gerolimich	185.—	185. —
Istria-Trieste	228.—	228. —
Lussino	295.—	295.—
Martinolich	96.—	96.—
Meridionali	925.—	919.—
Premuda	1010.—	1010.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	399.—	397.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	220.—	220.—
Cantieri Riun. Adriat.	108.—	108.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
Selveg	660.—	660.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	212.—	213.—

CAMBI: Londra 63.30; New York 19.80; Francia 35.80; Svizzera 443.75; Germania 780; Jugoslavia 44.38.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 6 giugno 1940:

Turno generale: Marinai: 37, 39, 40, 42, 45; giovani coperta: 20, 21, 22, 23. 24; mozzi coperta: 25, 26, 28, 29, 30; ingrassatori: 6, 1, 7, 8, 10; fuochisti nafta: 1, 4, 9, 11, 15; fuochisti carbone: 57, 58, 59, 60, 62; carbonai: 27, 28, 29, 30, 32; camerieri: 1, 3, 4, 5, 6; cuochi: 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera: 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina: 1, 2, 3, 5, 6; mozzi cucina: 1, 3, 4 5, 6.

Turno Adriatica: Marinai: 29, 43, 44, 47, 48; giovani coperta I: 11, 12, 14, 15, 16; giovani coperta II: 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta: 8, 9, 10, 11, 12; ingrassatori: 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti: 22, 24, 26, 27, 28; carbonai: 6, 7, 8, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai: 12, 14, 15, 16, 17; giov. coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, 8, 9; ingrassatori: 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti: 16, 17, 18, 19, 20; carbonai: 6, 7, 8, 9, 10.

Chiamate per oggi, alle 10:
Turno generale: 1 fuochista.
Turno Lloyd Triestino: 1 giovane coperta I, 1 carbonaio.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica gita con torpedone in Selva di Tarnova, Loqua e Valfredda. Visita del Foro San Michele, al Passo dei Turchi e alla piccola Lasna. Informazioni e prenotazioni questa sera dalle 19 alle 21 in via Palestrina 3, II.

«Crda». Oggi e domani alle 20.45 prove generali delle sezioni corale e orchestrale. Sabato, in sede, grande concerto sinfonico-corale per chiusura della stagione.

Chimici. Oggi alle 20.30 si replicherà la commedia brillante in tre atti «L'allegro principe», di R. Melani e Athos Ori. Sabato dalle 20 e domenica dalle 19 in poi solito trattenimento danzante sociale, all'aperto. In caso [...]

Poropat Antonio, impiegato con Scarcia Maria, casalinga; Ramani Ildefonso, meccanico con Giannini Nerina, commessa.

MATRIMONI CELEBRATI: Gaetano Domenico, impiegato Ass. Gen. con Grammonte Carla, casalinga.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione e l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2%.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA pratica albergo cerca posto anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 67325 A

[...]

SARTA confeziona ultimi modelli. Genova 4, III, porta 25. 20942 CC

SARTORIA primaria confeziona abiti lire 100, tailluer 75. Ferrara, Piazza Goldoni 11, III. 20938 CC

TAPPETI turchi, persiani, riparansi. Recasi anche domicilio. Monte n. 1, tappezziere. 20914 CC

La «Guerra-lampo» del vittorioso Esercito germanico in uno spettacoloso documentario cinematografico:

"Si avanza all'Est"
Feldzug in Polen

Consorzio E.I.A., prod. TOBIS.

Domani all'Excelsior

[...]

MOBILIATA elegante moderna, volendo vitto, bagno, telefono, ogni conforto. Udine 29, p. 6. 37678 F

PENSIONE ottima con stanza elegante semilibera, telefono e bagno. Via Mazzini 18, I. 37673 F

SIGNORILE bagno, telefono, anche breve soggiorno. Rossetti 11, portiere. 20912 F

A. TUBI ferro mm. 76 esterno occasione, vendonsi. Telefonare n. 5474. 67288 M

CARROZZELLA per bambini Phoenix vendesi. Rivolgersi portiere via Romagna 10. 67285 M

CARROZZELLA sport e recinto legno per bambini, vendonsi. Galleria 19, porta 10. 37661 M

Il mattino del 4 giugno chiuse improvvisamente la sua nobile e laboriosa esistenza

l'Avvocato Dott. LEONARDO PEZZOLI

Grand'Ufficiale della Corona d'Italia

Ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie **MALVINA FAROLFI**, i figli dott. ing. **FRANCESCO** con la moglie **NUCCY BASSICH**, dott. ing. **MARIO** con la moglie **ADELINA GIADOROU**, prof. dott. **ELENA**, avv. dott. **UMBERTO** con la moglie **ALMA OBERTI** di **VALNERA** e **BICE** con il marito dott. **GIULIO CITRONI**, la sorella **MATILDE**, la cognata **MARIA** dei **CONTI CIPPICO**, i nipotini **LEONARDO, DORETTA, PAOLO** e **CARLO**.

Trieste 6 giugno, 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Ferdinando Rauber

dopo lungo e penoso soffrire, circondato dall'affetto dei suoi cari, ha chiuso cristianamente la sua nobile esistenza.

L'addolorata consorte **EMILIA KOCH**, i figli **MARIO, MARIA, VITALIANO** (guardiamarina, assente) e **FERDINANDO**, uniti ai parenti tutti, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Ringraziano in pari tempo il valente medico curante dott. Ferruccio Apollonio per le sue amorevoli cure, e tutti i buoni che presero e prenderanno parte al nostro lutto.

Trieste, 6 giugno 1940-XVIII.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

ANITA COTAR

ci ha lasciato per sempre.

Il marito **MARIO**, la bambina **ANNAMARIA**, unito ai parenti tutti, ne danno straziati, questa ferale notizia a tutti gli amici e conoscenti, a tumulazione avvenuta.

Nel contempo esprimono infinite grazie ai chiarissimi medici prof. Oliani, dott. Enrico Tagliaferro, dott. Bosutti, agli altri medici ed al personale del Sanatorio «Igea» per tutte le prestazioni prodigate alla loro adorata.

Trieste, li 6 giugno 1940-XVIII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Impr. trasporti funebri via Zonta 3.

La mattina del 3 corrente si spense serenamente il

cav. ANTONIO ZAMARIN

medico veterinario a r. - internato politico - fascista della prima ora - primo sindaco d'Isola d'Istria

A tumulazione avvenuta, la famiglia ne dà il triste annuncio.

Trieste, (via Ruggero Manna 28) 5 giugno 1940-XVIII.

Il presente serve da partecip. diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

GIOVANNI SCABAR

spirò serenamente ieri, dopo breve malattia, lasciando nel dolore la moglie, i figli, il genero, la nipote e i parenti tutti, che ne dànno il triste annuncio. I funerali seguiranno oggi, giovedì 6 corr., alle ore 16.30, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

LANA, specchi, tappeti, bollitori, quadri comuni, vendonsi. Venti Settembre 63, magazzino. 20891 M

LUPINO giovane per guardia, offresi persone di cuore. Indirizzo Piccolo. 67293 M

MACCHINA Singer perfetta bellissima garantita, 150, vendesi. Settefontane 12, interno. 67324 M

MACCHINA Singer navicella, vendesi Media 36, I. 67306 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra famiglia 140, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 20899 M

MACCHINA braccio calzolaio, vendesi occasione. Madonnina 44, I piano. 37648 M

MATERASSI ottima lana, vendonsi. Dalle 10 alle 12, Riva Grumula n. 10. 67334 M

OCCASIONE vendonsi carrozzella sport, stufa terracotta. Piccolomini 15, III p., sinistra. 37669 M

OROLOGIO oro doppia cassa «Schaffhausen» vendesi occasione. Indirizzo [...]

CUCINA vendo qualunque prezzo. Vittorino da Feltre 9 (Settefontane prolungata). 67337 NN

CUCINA lussuosissima, garanzia 10 anni, straoccasione, vendo. Tiziano 16 20916 NN

DIVANOLETTO grande, armadione bianco vestiti, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 37642 NN

MATRIMONIALE tre porte usata, suste, materassi lana, vendonsi. Toti n. 2, porta 14. 20940 NN

MATRIMONIALE lussuosa mogano seminuova 1500 trattabili, vendesi. Madonnina 10, II. 67330 NN

QUADRI intarsio da lire 350 in poi, matrimoniale, cucina, rare occasioni. Falegnameria Pecas Marossi, Università 9, telefono 53-29. 37664 NN

SALOTTINI eleganti, matrimoniale finissima, ottomane, materassi, prezzo occasione. Venti Settembre 63, magazzino. 37672 NN

SALOTTINO vimini singoli pezzi, cucina, vendonsi. Ind. Piccolo. 67295 NN

FRUTTA erbaggi avviatissimo vendesi-affittasi subito causa malattia. Indirizzo Piccolo. 37640 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASA con campagna 18-20 mila acquistasi; esclusi mediatori. Offerte Cassetta 20883 S Unione Pubblicità. 20883 S

[...]

RADIO tutta Europa lire 170, altra trionda, vendonsi giornata. Sonnino n. 4, II. 20929 M

RADIOGRAMMOFONO Philips comperato 3700 per 2600, stufa gas, vendonsi causa partenza. Paladini, Fabio Severo 126. 37594 M

SCALDABAGNO Hermes 6 litri automatico, vendesi occasione. Valdirivo n. 38. 20898 M

SERBATOIO ex caldaia 1600×2750, altro 2000×1000 mm., vendonsi occasione. Via Fortunio 1. 67286 M

VESTITO uomo forte, altro marrone nero, tailleur nero. Caprin 10, I. destra. 67304 M

VESTITO uomo e ragazzo, nuovi, occasione. Maiolica 14, porta 5. 67328 M

VESTITI ragazzo, blu, Cresima, bianco tela, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 67283 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

MACCHINA cucire anche guasta, tubi gas, acquistansi. Slataper 16, magazzino. 6417 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ARMADIONE, cucina, lavabo marmo, susta, vendonsi pomeriggio. Timeus 4 I, sinistra. 67318 NN

A. A. MOBILI salotti, cucine, lettini, carrozzine. Madalosso, angolo Trentaottobre Torrebianca. 37547 NN

ATTACCAPANNI 120, salotti 680, divanoletti 130, materassi lana 150, vegetale 65, assortimento cucine, matrimoniali pranzo. Via Tarabochia 6. 20751 NN

CAMERA pranzo vendesi. Imbriani 2 porta 8; dalle 16-20. 67320 NN

CAMERA da pranzo e cucina usate, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 37663 NN

CAMERA letto nuova vendesi occasione partendo. Tiziano Vecellio 12, porta 11. 37679 NN

CUCINA nuova lussuosa, ordinata 1200 vendo 850. Falegname Bosco 18. 67302 NN

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

ACQUISTANSI argento, oro; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 67336 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

PIAZZISTI, piazziste, elementi pratici profumerie bene introdotti assumonsi; referenziare Cassetta 20880 P Unione Pubblicità. 20880 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO portata 30 quintali e motofurgoncini portata 10-15 quintali tutto piena efficienza, cercansi. Offerte Cassetta 856 Q Unione Pubblicità. 856 Q

BICICLETTA donna Ballon dinamo, buonissimo stato, vendesi. F. Corridoni 4. 20918 Q

BICICLETTA corsa uomo tubolari, vendesi causa partenza. Corridoni 5, calzolaio. 20928 Q

BICICLETTA con portapacchi, radiogrammofono, vendonsi. Via Tesa 18, spaccio vini. 67308 Q

FIAT 1100 oppure 500 ultimissima serie acquisterei contanti. Offerte con tutte precise caratteristiche e condizioni auto con ultimissimo prezzo: Cassetta 20887 Q Unione Pubblicità. 20887 Q

500 apribile perfetta, balestre lunghe vendesi. Telef. 80-18. 1000 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

BOTTEGHINO banchi addobbo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67298 R

CREDITI esigibili privati, commerciali, ipotecari, acquistansi. Scrivere: Tessera 536314 Postrestante. 20890 R

FIUME centro vendesi avviatissimo negozio calzature. Indirizzo Piccolo. 37636 R

[...] Ottobre, ore 10-12. 20944 S

VENDONSI casa con casetta colonica, stalle, orto, bosco, straoccasione; in Abbazia villa a quartieri; villino 60 mila. Ufficio mediazioni Grandi, Abbazia. 833 S

VILLA signorile, Barcola, adiacenze tram, otto stanze, accessori, termosifone, vasto giardino orto garage terrazze, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67002 S

VILLINO città 8 vani, bellissimo giardino vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 37675 S

VILLINO acquistasi o condominio, tre stanze oppure casetta rendita. Offerte Cassetta 20935 S Unione Pubblicità. 20935 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

LIDO Venezia, appartamento mobiliato, 3 stanze cucina comodità servizi, vicino spiaggia, affittasi stagione. Scrivere Cassetta 24 T Unione Pubblicità, Trieste. 24 T

PRIMIERO Dolomiti. Tranquillo soggiorno estivo. Moderna attrezzatura alberghiera. Ville, appartamenti. Informazioni Pro Loco. 5348 T

OGGI ALLA FENICE

La «Generalcine» presenta

Castelli in aria

Interpreti:
LILIAN HARVEY
VITTORIO DE SICA

Il ratto di Viviana

11. MARCELLO IDIERI

Il nostro soggiorno sulla riviera ligure renderà probabile, anzi certo, questo viaggio, perchè quando papà si mette in mente di fare qualche cosa, è ben difficile che non vi riesca.

Anche Miss Stilston prende lo spunto da questa partenza per dirci che ci lascierà, pretesto che non inganna me e mio fratello; noi sappiamo benissimo che andrà a sposare il suo tenace e paziente fidanzato.

***

Da ieri siamo in un grande albergo e papà ci ha già fatto capire che sarà costretto a ritornare fra breve alla capitale. La mamma che non ha altre preoccupazioni che di vedermi tornare di bel colorito, mi ha detto: — Qui, mia piccola Viviana, non è come a Roma: ti lascierò le briglie sul collo. Giuoca al tennis se ti fa piacere, non sarò io a impedire di divertirti.

Qui c'è una tale quantità di ragazze straniere i cui papà sono re di qualche cosa al loro Paese (re del lardo, re della gomma, re del petrolio) che io passo inosservata. E' già una buona cosa.

Mi alleno al tennis con vera frenesia per le gare di dicembre e di gennaio.

***

E adesso, ecco un'altra complicazione!

Data da ieri: giuocavo a tennis con irrefrenabile energia (ci metto questa foga da quando sono entrata nelle semi-finali e cioè da quando ho superato brillantemente le difficoltà delle eliminatorie), mentre la signora Orlano chiacchierava con un'altra signora Orlano, governante di una qualsiasi «Piccola del Lucido» o «del lardo affumicato» o del «corned beef», quando ad un tratto ho sentito una voce che mi chiamava. Mi volto e vedo la mamma.

Essa mi comunica che papà è partito per l'America. Mamma è disperata e vuole subito trovare Roberto.

Mio fratello, quando lo scoviamo con le mani unte, in lotta con il cambio di velocità della sua auto, risponde breve e categorico. Papà doveva assolutamente andare laggiù: la concorrenza lo obbligava.

Ma tutto il suo ottimismo non impedisce alla mia povera mamma di trovare semplicemente pazzesco e indegno il correre per il mondo in mezzo ai pericoli, quando si ha moglie e si è padri di famiglia.

Due giorni più tardi, però, Roberto mi tira in disparte per dirmi:

— L'affare si complica. Ho ricevuto un telegramma da Bellati (è il segretario particolare di papà), un telegramma confidenziale. Sembra che laggiù le cose non vadano bene: papà è molto impegnato.

— Impegnato?

— Sì... insomma, ha giuocato al rialzo e da quattro giorni siamo al ribasso. Una Borsa incredibile; salti di dieci punti. Tu non puoi rendertene conto, ci capisco già poco io, ma so che va malissimo.

— Papà sarà obbligato a rimanere là più a lungo?

Roberto mi guardò con commiserazione.

— Non hai che questa preoccupazione, tu! — mi disse con voce sorda. — Ti sto spiegando che papà è in pericolo di perdere i tre quarti della sua sostanza se non di più, e tu ti preoccupi solo del suo ritorno.

Gli affari di Borsa per una donna sono come la lingua cinese. Mio fratello cercò quindi di spiegarmi meglio e io ammirai la sua calma.

Ma alla fine della spiegazione ero atterrita.

— Mi raccomando — aggiunse lui — non una sola parola di tutto questo alla mamma e a nessun altro. E' perfettamente inutile. Tu devi fingere di niente, sarebbe un disastro se gli altri supponessero qualche cosa; le cattive voci corrono sempre troppo presto. Giuoca a tennis, prendi parte alle gare, insomma non cambiare le tue abitudini. E non pensarci più: è la cosa migliore.

Non pensarci più.

Bella pretesa! Non penso ad altro, invece!

Non è che io ci tenga proprio a questa fortuna immensa che fa invidia a quanti ci conoscono, ma ammetterete che è difficile, se non impossibile considerare, senza battere ciglio, l'ipotesi di un cambiamento di condizione subitaneo e radicale. Dovete ammettere ch'io ne possa provare qualche contrarietà.

Roberto è ammirevole.

Se mio padre potesse vedere la calma, il sangue freddo e lo spirito deciso di mio fratello in questi giorni di angoscia, esclamerebbe certamente, stropicciandosi le mani: «Questo ragazzo è un vero Carpentieri, fino alla radice dei capelli»!

Io ho già considerato, poichè non sono così scioccamente sentimentale come pretende Roberto, la possibilità di guadagnarmi la vita.

Scarto a priori l'idea accarezzata per un istante, di guadagnare molto denaro dando lezioni di pianoforte o di inglese alle «Piccole del Lucido» rimaste ricche, da quando so che questo genere di lavoro frutta molto poco. D'altronde parlo l'inglese così orrendamente, che sarebbe disonesto da parte mia propormi come insegnante.

All'improvviso mi rassereno: so come dovrò guadagnarmi da vivere: farò la dattilografa. Sembra che si possa imparare presto, in ogni modo io posseggo già una qualità indispensabile per una dattilografa che si rispetti; conosco l'ortografia, ed è già molto.

Farò la dattilografa.

Immagino già l'ufficio dove lavorerò, me poveretta, sotto lo sguardo severo (imboscato dietro le lenti di un paio di occhiali similoro) di un capo ufficio spietato con me e con la mia inesperienza.

Lo sento già che mi dice: «Ancora in ritardo signorina Carpentieri. E' la seconda volta questa settimana; badate che ciò non si ripeta più, altrimenti sarò costretto a privarmi dei vostri servizi».

Perchè, non pretenderete che da un giorno all'altro, la «Piccola del Lucido», diventata povera come Giobbe, possa acquistare in un sol colpo la virtù di alzarsi all'alba. In vita mia, una sola volta mi sono alzata così presto, il giorno del famoso duello. Non l'ho ancora dimenticato, e anche allora non mi sono proprio alzata dal letto perchè ho passato la notte su una poltrona, mezzo vestita.

***

Ho cominciato a giuocare a tennis per dimenticare le mie pene di cuore. Continuo ora a giuocare a tennis per dimenticare le mie altre pene: penso con tristezza infinita alla mia povera mamma, quando saremo ridiventati poveri, più poveri di prima.

Continuo il mio allenamento con tutta l'energia e la foga desiderabili. Voglio che la «Piccola del Lucido» tramonti in pieno splendore. Questa gara sarà il mio canto del cigno, l'ultima manifestazione della mia vita mondana, elegante, oziosa, l'ultimo atto di una commedia dove io ho recitato come prima attrice.

Dopo sarà la vita misera, la soffitta senza fuoco, la macchina da scrivere e il signore con gli occhiali.

***

Consulto la lista dei giuocatori e divento rossa come un papavero. Ho scoperto che il mio compagno nel doppio misto sarà... Giovanni de Rignì: il mio rapitore!

Tutte le vergogne, i dolori, le confusioni scendono nell'animo mio, vi si riversano come un turbine!

Cercate di dimenticare, vi stordite con lo sport, vi allenate con frenesia, con passione, con rabbia e proprio quando credete di avere dimenticato, il destino implacabile vi rimette alla presenza di chi è stato il vostro aguzzino.

Decisamente, non me ne va bene una.

In ogni modo, bisogna che io vada verso di lui o almeno che mi faccia vedere per permettergli di venire da me e queste due soluzioni conducono al medesimo risultato, come dicono i matematici, e cioè a quello di parlarci, di sorriderci e di fingere di essere felici di rivederci.

Siamo iscritti alle gare doppio misto che si giuocheranno nel pomeriggio: non si può ritardare di più il nostro incontro.

Quando da piccina non volevo entrare nel mio bagno freddo, mia madre mi diceva sempre: «Entra in un colpo solo, senza esitare, perchè più aspetti e più il bagno ti sembrerà freddo». Eccellente consiglio, voglio seguirlo oggi.

Mi getto nell'acqua; voglio dire che senza più tergiversare vado verso il mio compagno.

— Signorina... quale gradita combinazione! Non avrei immaginato la fortuna insperata di avervi come compagna.

— Felicissima, signore. Come sta vostra madre? Spero che ci copriremo di gloria.

(Continua).